

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015

Premessa: il 2015 è stato un anno caratterizzato dal percorso preparatorio all'unificazione con l'ASP OSEA, dal perfezionamento dell'assetto organizzativo dell'Area Servizi alla Persona e dalla conferma dei provvedimenti di Accredimento definitivo di strutture e servizi

L'aspetto istituzionale

Nel 2015 gli organi statutari hanno operato in continuità con l'anno precedente, nel contesto e con l'obiettivo prioritario di realizzare l'unificazione con l'ASP O.S.E.A. secondo le tappe via via definite dalle deliberazioni del socio di maggioranza Comune di Reggio Emilia.

- Il Consiglio di Amministrazione, al cui interno non è stato surrogato un consigliere dimissionario, ha operato, nel pieno esercizio delle proprie funzioni, con due componenti, riunendosi in 25 sedute ed adottando 61 Deliberazioni
- L'Organo di Revisione Contabile, il cui mandato è scaduto in corso d'anno, ha comunque operato fino a dicembre, riportando n. 8 verbalizzazioni delle sedute effettuate.
- L'Assemblea dei Soci si è riunita due volte: a giugno per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2014 del Preventivo annuale 2015, del Preventivo Triennale 2015-16-17 e del Piano Programmatico 2015-16-17 e a luglio per l'approvazione del progetto di unificazione tra RETE ed ASP O.S.E.A. e dello Statuto dell'Asp unificata

L'assetto organizzativo: nel solco dell'attuazione e del completamento dell'assetto organizzativo delineato negli anni precedenti e dei manuali precedentemente approvati, sono state completate le pesature dei ruoli dirigenziali e delle posizioni organizzative ed alte professionalità.

Copertura ruoli dirigenziali e direttivi: a fine 2014 era stata bandita una nuova selezione per il ruolo di Direttore Generale, il cui titolare aveva presentato dimissioni che sarebbero state efficaci dal mese di marzo 2015. Mentre era in corso l'espletamento della selezione, a fine mese di febbraio la Giunta del Comune di Reggio Emilia, rafforzava gli orientamenti sull'unificazione con ASP O.S.E.A anticipandone la data al 1 luglio; in questa nuova prospettiva, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno revocare la selezione ed affidare ai dirigenti in servizio le funzioni vicarie.

Nel mese di marzo andava a compimento il concorso pubblico per l'individuazione del Dirigente Area Servizi alla persona, che prendeva servizio a inizio maggio. Nel mese di ottobre, a esito di una selezione interna, venivano affidati gli incarichi di posizione Organizzativa sui Servizi individuati all'interno dell'Area Servizi alla Persona: Servizio Ricerca – Sviluppo - Innovazione e Qualità, Servizio Coordinamento Animazione- Accoglienza e Fisioterapia e Servizio Programmazione e Qualità delle Dotazioni Strumentali.

Valutazione delle prestazioni: la valutazione del Direttore generale, dei Dirigenti e delle Posizioni Organizzative, relativamente agli obiettivi loro affidati per il 2014, è stata effettuata con il supporto dell'O.I.V. (Organismo Indipendente di Valutazione) sulla base del nuovo sistema di valutazione, costituito dal manuale per la valutazione dei risultati del Direttore e dei dirigenti e dal manuale di valutazione delle posizioni organizzative.

Lotta alla corruzione e promozione della trasparenza nella Pubblica Amministrazione: ad esito del lavoro di diffusione, informazione e formazione effettuato sul Piano triennale per la prevenzione della corruzione e del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità approvati l'anno precedente, ed a

testimonianza del fatto che l'Azienda viva tali documenti come strumenti dinamici e concreti per la prevenzione di fenomeni corruttivi, ne è stato approvato un aggiornamento per gli anni 2015-16 e 17

I cambiamenti nella gestione di servizi e funzioni

Nel marzo 2015 è stata conseguita l'autorizzazione al funzionamento per n. 2 posti letto aggiuntivi realizzati a Villa Primula e dedicati all'ospitalità privata.

La programmazione distrettuale ha invece confermato il convenzionamento dei posti accreditati all'interno dei **servizi residenziali di Casa Residenza (Casa Protetta)** nella misura dell'anno precedente: 525 i posti letto per ricoveri definitivi, 20 per ricoveri temporanei e 10 di nucleo demenza. Il Contratto di Servizio per le CRA (Case residenze Anziani) ha riconosciuto, per il 2015, una ripartizione delle ore di coordinamento sanitario fra figure mediche e figure infermieristiche diversa dagli anni passati e corrispondente alle richieste avanzate da tempo da RETE. Sono quindi state incrementate le ore di coordinamento esercitate dal Coordinatore Infermieristico (da 13 a 36)

Confermata anche l'**offerta dei servizi semiresidenziali** (Centri Diurni) .

Immutata l'offerta e l'assetto degli Appartamenti Protetti e della Casa di riposo, che sono stati gestiti in continuità con l'anno precedente.

E' proseguita l'attività delle funzioni affidate a RETE:

- Il coordinamento e gestione dello sportello per assistenti familiari Nel corso del 2015 è proseguito il processo di consolidamento dello sportello nella strategia di intervento mirata al sostegno della Comunità, in particolare attraverso il coinvolgimento di altri soggetti che a vario titolo operano nel territorio (CNA Pensionati, Coopselios), inoltre per migliorare l'informazione sul servizio e diffonderla all'intera cittadinanza è stato progettato e validato un nuovo opuscolo informativo con due sezioni specifiche per famiglie e per assistenti familiari che verrà stampato e distribuito nel 2016.
- La funzione di accompagnamento alle famiglie con anziani che utilizzano i servizi sociali e/o socio sanitari e/o le opportunità offerte dalla rete territoriale è stata garantita, attraverso l'offerta di risposte e servizi flessibili ed azioni di tutoring nei confronti dei care giver erogati da personale qualificato di RETE, anche grazie alla finalizzazione del contributo del Comune di Reggio Emilia a sostegno delle attività ad essa relative. Nel 2015 sono state sensibilizzate alla segnalazione di situazioni di disagio e fragilità anche realtà quali il PUA , Madreperla, AIMA, NONDASOLA, EMMAUS e AUSER.

Da Aprile, sulla base di un protocollo d'intesa promosso dal Comune di Reggio Emilia che vede RETE ed ACER integrare le proprie mission aziendali, ha preso avvio il servizio sperimentale di Portierato Sociale presso gli Appartamenti Gerra, una palazzina per anziani che possono permanere durevolmente in condizioni di autonomia. RETE ha dedicato a questo servizio un operatore specializzato in animazione con l'obbiettivo di promuovere iniziative volte a prevenire il manifestarsi di condizioni di solitudine e disagio e l'attivazione di reti di solidarietà sociale e vicinato. Ciò ha consentito, nel corso del 2015 di realizzare progetti con Telefono Amico, UISP, AUSER, AIMA e proporre, in via ordinaria durante la giornata, attività di cucina, ginnastica, lettura dei giornali, cucito.

L'accreditamento dei servizi

Dopo avere conseguito a fine 2014 l'accreditamento definitivo dei servizi residenziali e semiresidenziali, esito del percorso di adeguamento intrapreso a partire dal 2010, RETE nel 2015 è stata chiamata alla prova dei requisiti dichiarati. L'OTAP (Organismo territoriale di Ambito provinciale), che è l'organismo preposto, ha effettuato nel novembre 2015 visite nei servizi volte a verificare in loco se le condizioni dichiarate, i piani organizzativi, le procedure presentate a corredo delle istanze, costituivano effettivamente strumenti quotidiani di lavoro e fossero noti, conosciuti ed agiti da tutte le professionalità coinvolte nell'assistenza agli anziani. Le verifiche, estremamente approfondite e dettagliate, hanno dato un esito positivo e hanno coinvolto anche gli operatori, intervistati direttamente sul contenuto dei Piani Assistenziali, e messi alla prova sulle modalità di gestione sia delle attività ordinarie che delle emergenze.

Il processo di unificazione delle ASP.

Fin dall'autunno del 2014 era stato intrapreso un percorso condiviso tra il CdA di RETE e l'Amministratore Unico di ASP OSEA e dai dirigenti delle due aziende, strutturato in 9 gruppi di lavoro interaziendali, impegnati ad approfondire le varie tematiche. In seguito alla deliberazione di Giunta Comunale del 26 febbraio 2015 che indicava il 1 luglio come data praticabile per l'unificazione, sono state riprogrammate le attività previste dal percorso condiviso l'anno precedente. Particolare accelerazione è stata impressa al confronto con i vertici OSEA, i gruppi lavoro dell'area risorse hanno presentato entro il 31 marzo le prime conclusioni e hanno preso avvio i gruppi di lavoro dell'Area servizi alla persona. Particolarmente serrato è stato l'impegno del gruppo che ha lavorato sullo Statuto e sul progetto di unificazione, cui hanno partecipato anche dirigenti Comunali e che ha necessitato di diverse interlocuzioni con la Regione, finalizzate a dare l'esatta cornice al quadro istituzionale dipinto dal Comune di Reggio Emilia.

Il percorso dell'unificazione ha visto completamente realizzate a luglio le approvazioni degli organi delle due Aziende (rispettivamente Consiglio di Amministrazione ed Assemblea dei Soci per RETE, Amministratore Unico ed Assemblea dei Soci per O.S.E.A.) ma ha dovuto tenere conto dei tempi necessari per ottenere l'espressione di volontà dei soci di O.S.E.A. (Soci privati eredi di famiglie fondatrici e Diocesi di Reggio Emilia) nonché dei passaggi istituzionali di tutte le altre pubbliche amministrazioni coinvolte (Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia e Regione Emilia Romagna). Il Consiglio Comunale di Reggio Emilia ha poi approvato il progetto di unificazione nella seduta del 5 ottobre 2015. Analogamente ha deliberato il Consiglio Provinciale nello stesso periodo.

Si è dovuto attendere l'ultimo atto, la delibera di Giunta Regionale, di approvazione della unificazione, che è intervenuta il 21 ed il 28 dicembre ed ha indicato il 1 gennaio 2016 come data d'avvio della nuova ASP.

Andamento delle relazioni sindacali:

Con la nuova RSU eletta nelle consultazioni di fine febbraio e con le organizzazioni sindacali di categoria si è intrapreso un percorso di conoscenza ed approfondimento delle tematiche più rilevanti emergenti in Azienda.

Uno spazio significativo è stato occupato dall'informazione relativa al percorso di unificazione con l'ASP OSEA ed al lavoro di confronto messo in campo dai gruppi interaziendali.

E' stato ulteriormente precisato e definito il Protocollo d'intesa in materia di norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali in caso di sciopero

Il dialogo con le Organizzazioni Sindacali ha riguardato le modalità previste dall'Azienda per adattare l'impiego delle risorse umane alle presenze degli anziani nei servizi, nuove opzioni di assegnazione delle ferie nei servizi di assistenza alla persona per gli Operatori Socio Sanitari e gli Infermieri che lavorano nelle turnazioni.

Un grande impegno è stato dedicato alla contrattazione decentrata ed ha portato alla sottoscrizione di tre importanti accordi, fra loro coerenti e correlati, relativi a:

- Distribuzione delle risorse per la produttività ad esito delle valutazioni sui risultati conseguiti, in base al sistema incentivante previsto per l'anno 2013
- Ripartizione del fondo delle politiche di sviluppo dell'anno 2014, con destinazione delle economie conseguite al fondo dell'anno successivo
- Ripartizione del fondo delle politiche di sviluppo dell'anno 2015, con la quantificazione delle risorse decentrate ad esso destinate e i meccanismi di valutazione dei risultati collettivi ed individuali per l'attribuzione delle stesse, in coerenza con gli obiettivi aziendali.

Politiche di genere e Piano triennale azioni positive: nel corso del 2015 nell'ambito dell'Azione 4 "Promozione di misure di benessere organizzativo e sostegno motivazionale e professionale" del Piano Triennale di Azioni Positive 2013-14-15, preceduta da incontri di presentazione in ogni struttura e servizio di RETE, è stata realizzata l'indagine sul benessere organizzativo.

Inoltre sulla base della proposta del CUG (comitato Unico di garanzia) il Consiglio di Amministrazione di RETE ha approvato il Piano Triennale di Azioni Positive 2016-17-18.

Entrambi, sia gli esiti dell'indagine sul benessere organizzativo che il Piano Triennale, costituiscono contributi a disposizione dell'Azienda Unificata chiamata a delineare gli obiettivi programmatici in tema di integrazione delle politiche di conciliazione e di genere, di prevenzione delle discriminazioni e promozione del benessere organizzativo con la dimensione organizzativa e le linee di gestione e sviluppo del personale

Fatti di rilievo

Nel corso del 2015 si sono svolte assemblee, indette e condotte dal Consiglio di Amministrazione, presenti i dirigenti delle Aree aziendali, in ognuna delle strutture residenziali, in una congiunta per tutti i Centri Diurni ed in una unica per l'Area Risorse, con tutti i dipendenti, finalizzate a illustrare e condividere con loro le strategie aziendali, comprese quelle relative al benessere organizzativo, e lo scenario di riferimento in continua evoluzione in cui opera l'ASP, comprendendo in questo quadro l'illustrazione del percorso di unificazione. Anche nel 2015 è stata indetta dal CdA un'assemblea con i parenti in ogni struttura residenziale e sono stati condivisi con il Comitato Parenti specifici obiettivi tra i quali i più rilevanti sono la promozione di una indagine di customer satisfaction e la realizzazione di un servizio di sostegno psicologico che saranno implementati nel 2016 anche a seguito del rinnovo degli organi dello stesso Comitato dopo la improvvisa scomparsa del presidente Flavio Terenziani.

Nel corso del 2015 è deceduta la Sig.na Suzzari, indicando erede nel proprio testamento l'Istituto Omozzoli Parisetti di cui era ospite da molti anni. Il Consiglio di Amministrazione ha accettato l'eredità con beneficio di inventario. La successione sarà completata nel 2016.

L'equilibrio economico-finanziario

Nelle strutture residenziali sono stati mantenuti gli assetti organizzativi cui si era pervenuti con la riorganizzazione del 2011 e con i successivi mutamenti dei posti convenzionati con il Distretto. E' stato realizzato l'ampliamento di posti letto a Villa Primula, mentre nella seconda parte del 2015 è stata sancita definitivamente l'impossibilità di ottenere l'ampliamento di 4 ulteriori posti letto nella CRA "I Tulipani", con la conseguenza di non potere conseguire completamente i ricavi preventivati per la loro copertura.

Nelle strutture semi residenziali sono stati mantenuti gli assetti organizzativi cui si era pervenuti con la riorganizzazione del 2012, dovendo tuttavia registrare continue e costanti diminuzioni dell'occupazione dei posti disponibili e dei conseguenti ricavi. Per questo, dopo che la necessità di una riorganizzazione dei Centri Diurni era stata segnalata come indispensabile nel Piano Programmatico 2015-2016-2017, alla luce dei risultati di verifica di gestione in corso di esercizio, in autunno è stato sollecitato l'avvio di riflessioni con i committenti, per una auspicata riorganizzazione del servizio finalizzata alla riduzione dei costi.

Si è agito per il contenimento dei costi nell'acquisto di beni e servizi, sia attraverso adesioni a Convenzioni Intercent-Er e CONSIP più favorevoli sia attraverso le normali procedure di gara.

Si è operato per contenere i costi di ammortamento, al fine di ridurre l'impatto sul conto economico e garantire l'equilibrio della gestione privilegiando, all'interno del Piano degli Investimenti, la realizzazione di quegli interventi che potevano essere finanziati con donazioni. Tutto ciò nonostante che le esigenze di maggiori investimenti sia motivata dalla crescente vetustà degli edifici e dal deperimento di arredi e attrezzature. Sono stati privilegiati in tal senso tutti gli investimenti a tutela della sicurezza e per migliorare la qualità di vita degli ospiti.

Sono state poste in essere azioni finalizzate a ridurre i tassi di assenza del personale, sia mediante controlli e visite ispettive che attraverso le politiche di conciliazione, ottenendo risultati di contenimento delle assenze per motivi di salute e di una equilibrata e pianificata fruizione delle ferie, ma dovendo registrare incremento delle assenze legate a maternità, paternità e diritti di cura corrispondenti al ruolo familiare ed alla dimensione sociale del lavoratore.

Nonostante i piani di formazione e gli investimenti in ausili alla movimentazione si è dovuto registrare l'incremento delle sopravvenute inidoneità alla mansione, quale fattore difficilmente contrastabile di appesantimento della gestione.

Non è stato possibile ottenere da F.C.R. un prolungamento del diritto d'uso gratuito della struttura Villa Le Mimose, in scadenza a metà anno, come era stato richiesto, né concordare una permuta con diritti d'uso degli Appartamenti Protetti adiacenti, al fine di parificare le scadenze e proseguire nella gestione di entrambe le risorse senza oneri aggiuntivi ; si è invece dovuto fronteggiare una richiesta particolarmente onerosa che ha appesantito l'andamento economico dell'anno.

Si è dovuto poi porre particolare attenzione alla riduzione dei rischi provvedendo a svalutazione di crediti non riscossi, dovuti sia alla crescente morosità degli utenti sia a crediti in contestazione con il Comune di Reggio Emilia, sia a sofferenze dei crediti da patrimonio, in particolare per il protrarsi del contenzioso relativo alla Caserma di Anzola.

Pur essendosi concluso positivamente il confronto con il Comune di Reggio Emilia finalizzato ad adottare tutte le azioni in grado di prevenire o ridurre il rischio di morosità, non sono ancora state concretizzate azioni in tal senso e perfino le disposizioni più recenti della Regione in materia di accreditamento che prevedono che il rischio di morosità sia condiviso fra soggetto gestore e committente, sono al momento intese come sperimentali.

Il tema della parificazione del trattamento IRAP per le ASP con quello in vigore per i soggetti gestori no profit e la necessità di verificare il differenziale di costo dei dipendenti riconosciuto alle strutture pubbliche, considerando in specifico il differenziale tra i tassi di assenza stimati e quelli reali è finalmente stato preso in considerazione dalla Regione Emilia Romagna, ma le azioni conseguenti, a parziale accoglimento delle problematiche poste, troveranno applicazione solo a partire dal 2016, mentre il 2015, non beneficiando di quel differenziale che vediamo riconosciuto come svantaggio competitivo, non riesce a conseguire il pareggio e la gestione chiude con un risultato economico negativo: il primo dopo 4 anni.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il Bilancio consuntivo d'esercizio 2015 dell'Azienda evidenzia ricavi **per € 27.318.733,14 e costi per € 27.488.145,58 determinando così una perdita d'esercizio pari ad Euro 169.412,44** (arrotondata a Euro **169.412**).

Si riportano di seguito le voci principali evidenziando la provenienza dei ricavi e la destinazione dei costi.

Le principali voci di ricavo sono costituite dalle **rette dei servizi assistenziali** (Casa di Riposo, Casa Residenza Anziani, Centri Diurni e Appartamenti Protetti) comprensive della così detta Quota Sociale e degli Oneri a rilievo Sanitario (ora Quote provenienti dal FRNA) che rappresentano, congiuntamente considerate, l' 83,86 % del totale ricavi; la voce *Concorsi e rimborsi attività di servizio alla persona* racchiude l'integrazione alle rette degli utenti dei Centri Diurni, corrisposta da Azienda Speciale FCR sulla base del contratto di servizio dei centri diurni ed il rimborso dei costi sostenuti da RETE per attività riabilitativa ed infermieristica in convenzione e per la gestione delle funzioni sociali delegate, somme, queste ultime, provenienti dal FRNA e dal Fondo Sanitario Regionale, corrisposte da parte da Azienda USL .

VOCE DI RICAVO	IMPORTO	%
Rette e quote FRNA strutture residenziali	21.039.253,02	76,99%
Rette e quote FRNA centri diurni	1.869.916,50	6,87%
Concorsi e rimborsi attività di servizio alla persona	2.753.342,74	10,08%
Sterilizzazione degli ammortamenti	711.446,15	2,60%
Affitti	509.608,79	1,87%
Rimborsi e ricavi vari	435.073,06	1,59%
Interessi attivi	92,88	0,01%
TOTALE	27.318.733,14	100,00%

Nel 2015 le rette per ospiti di casa residenza anziani convenzionati sono variate dal 01.07.2015 di +€ 0,55 giornaliera, in applicazione della D.G.R. 715/2015, inoltre sono state aumentate di Euro 1 al giorno le rette degli ospiti autosufficienti; sono rimaste invariate invece quelle dei privati e le rette degli appartamenti protetti, sono state aumentate di euro 0,50 le rette degli ospiti diurni privati.

La quota sociale della retta per le strutture residenziali anziani è stata sostenuta:

- dagli anziani e dalle loro famiglie per Euro 10.508.155,30 (82,55%)
- dal Comune di Reggio Emilia per Euro 1.642.514,35 (12,91%)
- dall'Azienda USL per gli ospiti ex psichiatrici, disabili adulti e Gracer per Euro 578.422,85 (4,54%)

Si precisa che la quota pagata dal Comune di Reggio Emilia si riferisce all'integrazione, a carico del Comune stesso, degli oneri in capo agli utenti e si configura come un aiuto erogato alle famiglie in situazione di difficoltà economica (con riferimento all'Isee) e non come contributo all'ASP

Pertanto la classificazione dei ricavi per rette per le strutture residenziali, comprendendo ospiti autosufficienti e formule flessibili di accoglienza, in base al pagatore è quella della tabella seguente.

Esaminando il trend rilevato negli ultimi tre anni e rappresentato dalle percentuali sul totale delle rette (quota sociale e quota FRNA) si rileva quanto segue:

RETTE E ONERI SANITARI IN BASE AL PAGATORE	% 2013	%2014	%2015
Anziani e loro famiglie	49,04%	49,49%	49,95%
Comune di Reggio Emilia	8,22%	7,79%	7,81%
Azienda USL	42,70%	42,72%	42,24%
Altri Comuni	0,04%	0%	0%

La percentuale di contribuzione degli anziani e delle loro famiglie, che era scesa sotto il 50% per la prima volta nel 2007, pur restando ancora sotto tale soglia, conferma per il 2015 il trend in aumento e rappresenta la principale fonte di contribuzione dei servizi residenziali.

Per il Comune di Reggio Emilia e per gli altri comuni l'impegno finanziario per il 2015 è sostanzialmente stabile, con modeste fluttuazioni determinate dall'applicazione dell'ISEE.

In flessione il ruolo come pagatore dell'Azienda USL che sostiene direttamente le rette degli Ospiti ex psichiatrici, disabili psichici, Gracer (voci in calo) ed il trasferimento delle Quote provenienti dal Fondo Regionale della Non Autosufficienza legata al contratto di servizio sui servizi accreditati.

Dalla gestione dei Centri diurni, considerando sia la gestione convenzionata dal Contratto di Servizio che quella privata, praticata dall'Azienda nelle residue disponibilità del Centro Diurno Arcobaleno nelle giornate di sabato e dei festivi, provengono complessivamente ricavi per Euro **1.869.916,50**, per i quali la proporzione fra la così detta Quota sociale della retta e Quota FRNA è così rappresentata:

CENTRI DIURNI	IMPORTO	%
Rette (quota sociale)	1.197.083,16	64,02%
Quota FRNA	672.833,34	35,98%
TOTALE	1.869.916,50	100,00%

Nel 2015 le rette per ospiti di centri diurni convenzionati non hanno subito aumenti; è il Comune di Reggio Emilia che adotta le decisioni relative, deliberando le rette dei servizi semiresidenziali insieme ad altre tariffe dei servizi sociali.

Il complesso delle rette per il servizio dei centri diurni, limitatamente alla gestione prevista nel contratto di Servizio, pari ad Euro 1.850.671 è costituito dalla retta pagata dagli anziani e dalle loro famiglie, dalle quote provenienti dal FRNA per il tramite dell'Azienda USL e dall'integrazione alle rette, contabilizzata fra i *Concorsi e rimborsi attività di servizio alla persona*, sostenuta da FCR, nel suo ruolo di sub committente per conto del Comune di Reggio Emilia :

- dagli anziani e dalle loro famiglie per Euro 894.724.30 (48,35%)
- da F.C.R. per Euro 283.113,36 (15,30%)
- dall'Azienda USL per Euro 672.833,34 (36,36%)

RETTE E QUOTE FRNA IN BASE AL PAGATORE	% 2013	%2014	%2015
Anziani e loro famiglie	57,21%	49,54%	48,35%
F.C.R.	4,45%	13,87%	15,30%
Azienda USL	38,34%	36,59%	36,36%

I costi a carico di FCR si configurano come integrazione degli oneri in capo alle famiglie in difficoltà (in base a Isee): nel 2015 è evidente un impegno crescente, a fronte di una riduzione proporzionale degli altri pagatori.

Il grafico che segue espone la classificazione dei ricavi per rette dei centri diurni in base al pagatore che risulta essere la seguente:

Complessivamente per tutte le strutture (residenziali e semiresidenziali), se analizziamo i ricavi provenienti dalle rette (Quota sociale) , contabilizzati sulla base del tipo di servizio fornito all'utente , otteniamo la seguente tabella

RETTE IN BASE AL TIPO DI SERVIZIO	IMPORTO	%
Non autosufficienti convenzionati	10.072.869,22	72,33%
Autosufficienti	1.429.231,76	10,26%
Ex psichiatrici e disabili psichici	562.485,81	4,04%
Privati non convenzionati	497.630,33	3,57%
Ospiti Diurni	26.472,00	0,19%
Appartamenti protetti	140.403,38	1,01%
Centro Diurno	19.245,50	0,14%
Centri Diurni	1.177.837,66	8,46%
TOTALE	13.926.175,66	100,00%

Esaminando il trend rilevato negli ultimi tre anni e rappresentato dalle percentuali delle rette di ciascuna tipologia di servizio sul totale delle rette si rileva quanto segue:

RETTE IN BASE AL TIPO DI SERVIZIO	%2013	%2014	%2015
Non autosufficienti convenzionati	71,21%	70,85%	72,33%
Autosufficienti	10,09%	10,53%	10,26%
Ex psichiatrici e disabili psichici	6,19%	5,48%	4,04%
Privati non convenzionati	2,80%	3,02%	3,57%
Ospiti Diurni	0,31%	0,14%	0,19%
Appartamenti protetti.	1,06%	1,05%	1,01%
Centro Diurno	0,24%	0,20%	0,14%
Centri Diurni	8,09%	8,73%	8,46%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%

L'andamento percentuale del peso dei ricavi per rette afferenti le diverse tipologie di servizio testimonia la dinamica dei mutamenti nei servizi : non cambiano in modo significativo le proporzioni delle diverse tipologie, i ricavi provenienti da rette per ospiti non autosufficienti convenzionato costituiscono la proporzione più elevata, in aumento rispetto all'anno precedente. Appaiono in costante calo le rette degli ospiti Ex psichiatrici e disabili psichici , ormai chiaro indicatore di un trend in diminuzione nonostante il riconoscimento di un servizio particolarmente qualificato per la peculiarità delle metodiche e delle attività realizzate a favore di tali ospiti.

Da sottolineare la presenza di accoglienza privata al Centro Diurno che si aggiunge all'attività convenzionata dei Centri Diurni, entrambe voci in diminuzione.

Per quanto riguarda le voci di costo si può esaminare la tabella sottoriportata:

VOCE DI COSTO	IMPORTO	%
Personale (compresa IRAP)	18.340.025,94	66,72%
Acquisto di servizi	4.111.214,64	14,95%
Acquisto di beni	1.250.595,34	4,55%
Utenze	1.359.720,86	4,95%
Ammortamenti	904.057,41	3,29%
Manutenzioni	603.850,46	2,20%
Altri costi, imposte, interessi, svalutazioni e accantonamenti	918.680,93	3,34%
TOTALE	27.488.145,58	100,00%

I principali costi sostenuti dall'ASP, come naturale per un'azienda che eroga servizi e prestazioni socio-assistenziali e socio sanitarie integrate, sono riferiti a personale (dipendente e somministrato) (66,72% del totale costi) e ad acquisto di servizi (14,95% del totale costi).

Sotto la voce Personale i dati sopra esposti comprendono il costo del personale dipendente , del lavoro somministrato e dell'IRAP (sono esclusi gli accantonamenti a fondi specifici). E' opportuna la precisazione, in particolare per l'IRAP in quanto trattandosi di una imposta calcolata con il metodo retributivo, per RETE

rappresenta un costo direttamente variabile al variare del personale impiegato nella produzione dei servizi; la voce diviene dunque tanto più rilevante quanto più personale, subordinato o somministrato, viene impiegato.

L'ANALISI DI BILANCIO

LA RICLASSIFICAZIONE

La deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1130/2012 recante all'oggetto "Linee guida per la predisposizione del bilancio sociale delle ASP dell'Emilia-Romagna. Modifiche alla DGR 741/2010" ha integralmente sostituito l'allegato B "Indicatori relativi alle risorse economico-finanziarie" del documento delle linee guida per la predisposizione del Bilancio Sociale di cui alla DGR 741/10. La presente analisi pertanto riporta la riclassificazione di minima individuata dalla deliberazione 1130/2012.

La deliberazione della Giunta Regionale ha individuato una riclassificazione del conto economico a "PIL e ROC", tuttavia, avendo quest'azienda già impostato la più ampia riclassificazione a "Pil e MOL caratteristici" se ne mantiene la struttura. Vengono pertanto forniti più dati intermedi raffrontati per il triennio di riferimento. Lo Stato Patrimoniale è riclassificato secondo lo schema destinativo finanziario, con valori assoluti e percentuali, nella serie di dati. Il 2013 è stato nuovamente riclassificato sulla base delle nuove indicazioni, rispetto alla serie dello stesso anno, e viene riproposto, unitamente al 2014 ed al 2015.

Il Conto Economico

La riclassificazione del conto economico a PIL e MOL "regionale" qui rappresentata, prevede che il Prodotto Interno Lordo (PIL) non comprenda le poste relative ai "Costi Capitalizzati", le quote di contributi in conto capitale utilizzate per la sterilizzazione degli ammortamenti. Tra i costi che conducono dal Margine Operativo Lordo al Risultato Operativo della gestione caratteristica (ROC) gli ammortamenti sono quindi riportati al netto della quota di sterilizzazione.

CONTO ECONOMICO A "PIL E MOL CARATTERISTICI"						
	2013		2014		2015	
Proventi caratteristici totali netti	€ 24.257.242	99,89%	€ 26.242.903	98,88%	€ 26.365.510	99,34%
Prodotto Interno Lordo (PIL)	€ 24.283.267	100,00%	€ 26.325.878	99,20%	€ 26.539.510	100,00%
Valore Aggiunto Lordo (VAL)	€ 16.562.061	68,20%	€ 18.600.521	70,09%	€ 18.880.909	71,14%
Margine Operativo Lordo (MOL)	€ 1.342.485	5,53%	€ 1.584.056	5,97%	€ 1.627.338	6,13%
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)	€ 1.022.172	4,21%	€ 1.126.716	4,25%	€ 938.099	3,53%
Risultato Operativo Globale (ROG)	€ 1.060.100	4,37%	€ 1.166.843	4,40%	€ 982.913	3,70%
Risultato ordinario (RO)	€ 1.047.327	4,31%	€ 1.158.083	4,36%	€ 976.643	3,68%
Risultato Ante Imposte (RAI)	€ 1.049.932	4,32%	€ 1.165.577	4,39%	€ 998.441	3,76%
Risultato Netto (RN)	€ 240	0,00%	€ 821	0,00%	-€ 169.412	-0,64%

Con questa riclassificazione viene evidenziata la ricchezza prodotta dall'azienda - PIL ("fatturato") e come questa ricchezza viene successivamente assorbita ed utilizzata (dalla gestione caratteristica, non caratteristica, finanziaria, straordinaria, dalle imposte).

Lo Stato Patrimoniale

La riclassificazione dello stato patrimoniale, di tipo finanziaria a liquidità ed esigibilità decrescente, permette di ottenere una base informativa per effettuare un'analisi sull'affidabilità finanziaria dell'Azienda evidenziando la congruenza tra investimenti e finanziamenti (tipologie diverse) oltre all'attitudine ad operare sia nel breve periodo che nel medio/lungo periodo in condizioni di equilibrio finanziario.

STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO FINANZIARIO"							
		2013		2014		2015	
ATTIVITA' - INVESTIMENTI							
CAPITALE CIRCOLANTE		€ 7.960.045,00	27,85%	€ 7.963.842,00	28,57%	€ 7.846.393,00	28,76%
Li	liquidità immediate	€ 1.515.253,00	19,04%	€ 23.527,00	0,30%	€ 318.879,00	4,06%
Ld	liquidità differite	€ 6.340.998,00	79,66%	€ 7.806.415,00	98,02%	€ 7.365.895,00	93,88%
M	Rimanenze	€ 103.794,00	1,30%	€ 133.900,00	1,68%	€ 161.619,00	2,06%
CAPITALE FISSO		€ 20.619.844,00	72,15%	€ 19.906.564,00	71,43%	€ 19.434.379,00	71,24%
Fm	Immobilizzazioni materiali	€ 20.183.335,00	97,88%	€ 19.532.656,00	98,12%	€ 19.068.890,00	98,12%
Fi	Immobilizzazioni immateriali	€ 436.509,00	2,12%	€ 373.908,00	1,88%	€ 365.489,00	1,88%
Fa	Immobilizzazioni finanziarie e varie	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE CAPITALE INVESTITO		€ 28.579.889,00	100,00%	€ 27.870.406,00	100,00%	€ 27.280.772,00	100,00%
PASSIVITA' - FINANZIAMENTI							
CAPITALE DI TERZI		€ 7.732.080,00	27,05%	€ 7.601.771,00	27,28%	€ 7.871.900,00	28,86%
(p)	finanziamenti di breve (correnti)	€ 7.471.283,00	96,63%	€ 7.397.770,00	97,32%	€ 7.727.645,00	98,17%
(P)	finanziamenti da terzi di medio lungo (consolidate)	€ 260.797,00	3,37%	€ 204.001,00	2,68%	€ 144.255,00	1,83%
CAPITALE PROPRIO		€ 20.847.809,00	72,95%	€ 20.268.635,00	72,72%	€ 19.408.872,00	71,14%
(N)	finanziamenti permanenti (N)	€ 20.847.809,00	100,00%	€ 20.268.635,00	100,00%	€ 19.408.872,00	100,00%
TOTALE CAPITALE ACQUISITO		€ 28.579.889,00	100,00%	€ 27.870.406,00	100,00%	€ 27.280.772,00	100,00%

GLI INDICI - RATIOS

Gli indicatori analitici proposti dalla DGR 1130/2012 sono sia indici di liquidità che di redditività che di solidità patrimoniale. Vengono qui esaminati:

- indici di analisi finanziaria
- indici di analisi patrimoniale
- indici di analisi reddituale o economica.

INDICI FINANZIARI

Analizzando la serie dei principali indici di liquidità si evidenzia quanto segue:

indicatori finanziari	2013	2014	2015
current ratio	1,07	1,08	1,02
quick ratio	1,05	1,06	0,99

Current ratio il valore maggiore di 1 esprime la capacità dell'azienda di coprire le uscite a breve termine con le attività correnti

Quick ratio il valore maggiore di 1 esprime la capacità dell'azienda di far fronte alle uscite a breve termine con le poste maggiormente liquide delle attività correnti.

Per entrambi gli indici di liquidità nel 2015 si registra un significativo peggioramento che conferma la delicatezza della gestione finanziaria e l'importanza crescente che i fenomeni di morosità vengono ad assumere in relazione ad essa, dovendo, nel contempo l'azienda, rispettare tempi di pagamento obbligati verso dipendenti, enti previdenziali, erario e fornitori.

Gli indici di durata, indicano i tempi medi di massima degli incassi e dei pagamenti dell'azienda.

indici di durata	2013	2014	2015
tempo medio degli incassi	106,84	103,80	110,92
tempo medio dei pagamenti	137,77	137,74	134,67
marginie tra pagamenti e incassi	30,93	33,93	23,75

La tabella riporta in modo ancora più evidente quanto detto sopra. Il miglioramento nei tempi di incasso conseguito fra il 2013 ed il 2014, è stato interamente vanificato da un forte peggioramento che porta a 110,92 giorni mediamente il tempo che intercorre fra il sorgere del credito ed il suo incasso. Viceversa i tempi di pagamento dei debiti commerciali sono migliorati. L'avvicinarsi dei due valori determina un minor lasso di tempo fra l'incasso ed il pagamento ed un conseguente maggiore stress della situazione finanziaria.

Al riguardo occorre ricordare che la normativa impone in modo sempre più stringente il rispetto dei termini di pagamento per gli enti pubblici, in particolare ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 33/2013 e del D.P.C.M. 22/09/2014, per il 2014 è stato calcolato annualmente **l'Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture** che esprime la media ponderata in ragione dell'importo dei giorni intercorrenti tra il termine per il pagamento e la trasmissione del mandato di pagamento al tesoriere, con il seguente valore:

Indicatore tempestività pagamenti	2014
Giorni	10,65

Per il 2015 il medesimo indicatore è stato calcolato, e pubblicato, ogni trimestre. I dati sotto riportati confermano il significativo ridursi dei tempi.

Indicatore tempestività pagamenti	1° TRIM 2015
Giorni	1,48
	2° TRIM 2015
Giorni	2,87
	3° TRIM 2015
Giorni	0,71
	4° TRIM 2015
Giorni	1,63

INDICI PATRIMONIALI

Il patrimonio netto delle Aziende di Servizi alla Persona è un fondo di dotazione caratterizzato dalla variabilità nel tempo, avendo, tra l'altro, tra le proprie poste costitutive, i contributi in conto capitale utilizzati per la sterilizzazione degli ammortamenti.

L'analisi della solidità patrimoniale esamina la struttura del patrimonio per accertare le condizioni di equilibrio nella composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento.

Questi indici consentono di controllare il grado di autonomia finanziaria e l'equilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria aziendale.

A causa della peculiare caratteristica del patrimonio netto delle ASP sopra evidenziata è opportuno precisare che gli indicatori possono avere variabilità nel tempo, non solo per gli specifici elementi che vengono messi in rapporto ma anche per questa particolare caratteristica del fondo di dotazione.

indicatori patrimoniali	2013	2014	2015
indice di conservazione del patrimonio netto	1,02	0,97	0,96
indice di copertura delle immobilizzazioni	1,02	1,03	1,01
indice di autocopertura delle immobilizzazioni	1,01	1,02	1,00
indice di onerosità finanziaria	0,054	0,048	0,049

L'indice di conservazione del patrimonio netto esprime in modo sintetico la variazione complessivamente subita nel periodo dal capitale netto/proprio dell'azienda per effetto dell'andamento della gestione (conseguimento di utili o perdite), della sterilizzazione degli ammortamenti e dell'ottenimento di contributi in conto capitale e donazioni vincolate: nell'anno 2015 RETE ha visto una riduzione della capacità di incrementare il proprio patrimonio netto per il calo delle donazioni, delle sterilizzazioni e per il conseguimento di perdita di esercizio

L'indice di copertura ed auto copertura delle immobilizzazioni investigano una condizione di "minimo", verificando se i fabbisogni finanziari connessi con gli investimenti durevoli sono stati coperti con forme di finanziamento durevole (il primo indice) e una condizione di "ottimo", verificando se a fronte di tale fabbisogno sono bastati i finanziamenti costituiti dal solo capitale proprio (il secondo indice).

Il primo indice è appena superiore ad 1 ed il secondo è pari ad 1, entrambi in peggioramento a conferma della difficoltà a mantenere la capacità di autofinanziare gli investimenti.

L'indice di onerosità finanziaria mette in relazione gli oneri sostenuti per i finanziamenti passivi con il valore medio dei finanziamenti (sostanzialmente si ottiene una sorta di tasso di interesse che l'azienda corrisponde per l'utilizzo dei finanziamenti ottenuti da terzi). Per RETE questo dato evidenzia sostanzialmente l'onerosità del mutuo passivo a suo tempo contratto per la ristrutturazione dell'Omozzoli Parisetti, nel 2015 tuttavia si sono aggiunti anche interessi passivi bancari per l'utilizzo dell'anticipazione di cassa e oneri finanziari diversi che hanno appesantito l'indice, anche se in misura di un solo millesimo di unità.

INDICI ECONOMICI E DI REDDITIVITA'

Gli indici di economicità o redditività esprimono il livello complessivo di redditività dell'azienda ed il contributo alla determinazione del risultato economico delle diverse aree della gestione.

indici economici e di redditività	2013	2014	2015
incidenza gestione extra caratteristica	0,00	0,00	-0,18
redditività lorda del patrimonio disponibile	10,54	10,32	9,70
redditività netta del patrimonio disponibile	7,92	7,03	6,47

L'Indice di incidenza della gestione extracaratteristica evidenzia l'incidenza della gestione extracaratteristica (oneri finanziari, componenti economici straordinari e carico fiscale) sull'andamento della gestione, il risultato inferiore a 1 indica un effetto negativo della gestione extraoperativa sul risultato netto. Ciò è evidente nel 2015 in quanto il ROC (Risultato Operativo Caratteristico) viene completamente eroso in particolare dal peso della tassazione, per RETE comprensiva di IRAP, fino a portare il Risultato netto in negativo.

L'indice di redditività lorda e netta del patrimonio disponibile dimostrano la redditività da patrimonio al netto o meno, di oneri diretti e indiretti. Questi indici sono in flessione già dal 2014 ed a maggior ragione nel 2015 in considerazione della forte penalizzazione subita per la riduzione del 15% del canone di locazione di Palazzo Ancini operata dal Comune di Reggio Emilia e della Caserma di Anzola in applicazione del D.L. 66/2014 a valere dal 1 luglio 2014. Le due riduzioni, a regime hanno pesato per Euro 45.783.

Infine si propone un indice di incidenza di fattori produttivi sul PIL :

indici di incidenza sul PIL	2013	2014	2015
incidenza del costo dei fattori produttivi	0,31	0,28	0,28
incidenza del costo del personale	0,63	0,65	0,65

Gli indici di **incidenza del costo dei fattori produttivi** (previsto dalla DGR 1130/12), si riferiscono all'incidenza di beni e servizi e del costo del lavoro sul PIL confermando la preponderanza dei costi per il personale.

SCOSTAMENTO DEI RISULTATI OTTENUTI RISPETTO A QUELLI PREVISTI NEL BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO

Il Consuntivo della gestione esercizio 2015 si chiude con una perdita pari ad Euro 169.412,44 (Euro 169.412 valore arrotondato), a fronte di un Bilancio Preventivo 2015 presentato in sostanziale pareggio.

Esponiamo di seguito i dati economici consuntivi, affiancati a quelli preventivi 2015 riportando il calcolo degli scostamenti ottenuti, in valore assoluto e in percentuale, per i dati principali. I valori sono arrotondati.

Confronto Consuntivo - Preventivo 2015					
CLASS. BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO 2015	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
A	Valore della produzione				
A 1	Ricavi da attività per servizi alla persona	25.662.526	25.884.953	-222.427	-0,86%
A 1 a	Rette	13.643.062	13.901.446	-258.384	
A 1 b	Oneri a rilievo sanitario	8.982.994	9.079.159	-96.165	
A 1 c	Concorsi rimborsi e recuperi per attività di servizi alla persona	3.036.456	2.904.348	132.108	
A 1 d	Altri ricavi	13	0	13	
A 2	Costi capitalizzati	711.446	732.990	-21.544	-2,94%
A 2 a	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	
A 2 b	Quota per utilizzo contributi in conto capitale e donazioni vincolate ad investimenti	711.446	732.990	-21.544	
A 3	Variazione delle rimanenze di attività in corso	0	0	0	
	Rimanenze attività iniziali	0	0	0	
	Rimanenze attività finali	0	0	0	
A 4	Proventi e ricavi diversi	747.705	686.203	61.502	8,96%
A 4 a	Proventi e ricavi da utilizzo del patrimonio immobiliare	509.609	505.165	4.444	
A 4 d	Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo ordinarie	60.434		60.434	
A 4 e	Altri ricavi istituzionali	0	0	0	
A 4 f	Ricavi da attività commerciale	44.721	49.920	-5.199	
A 5	Contributi in conto esercizio	174.000	59.000	115.000	194,92%
A 5 a	Contributi in conto esercizio dalla Regione Emilia-Romagna	0	0	0	
A 5 b	Contributi in conto esercizio dalla Provincia	0	0	0	
A 5 c	Contributi dai Comuni dell'ambito distrettuale	165.000	50.000	115.000	
A 5 d	Contributi da Azienda Sanitaria	0	0	0	
A 5 e	Contributi dallo Stato e da altri Enti pubblici	0	0	0	
A 5 f	Altri contributi da privati	9.000	9.000	0	
	TOTALE A	27.295.677	27.363.146	-67.469	-0,25%

Ricavi da servizi alla persona : risultano inferiori a quelli attesi di Euro 222.427 e sono diversamente influenzati dai vari servizi gestiti.

Servizi residenziali: le Case Residenza Anziani i cui posti letto sono compresi nel Contratto di Servizio e trovano finanziamento nelle Rette, per la Quota a carico utente, e negli Oneri a rilievo Sanitario, per la quota a carico del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, confermano un contributo positivo al risultato di bilancio (+ Euro 149.636), determinato dal tasso di occupazione dei posti letto, prossimo alla capienza totale e dall'incremento della retta pari ad Euro 0,55 al giorno, applicato dal 1 luglio coerentemente con la deliberazione 715 della Giunta della Regione Emilia Romagna. I ricavi dei posti convenzionati con AUSL per i pazienti dimessi dall'Ex Ospedale Psichiatrico risultano allineati alla previsione; mentre sono significativamente inferiori i ricavi per ricoveri privati non essendo stato possibile realizzare presso I Tulipani n. 4 posti aggiuntivi, come preventivato (- Euro 68.845). In tal senso l'obiettivo di conseguire un equilibrio della gestione agendo sulla leva delle maggiori

entrate e non solo sulla compressione dei costi, ha trovato in questo intervento il suo primo ostacolo: Nel caso specifico altresì la previsione di incremento dei ricavi, senza corrispondenti incrementi di costi, aumentando la dotazione di posti privati ha subito una battuta d'arresto non prevedibile, dopo aver accertato l'impossibilità di ottenerne l'autorizzazione al funzionamento, e obbliga l'ASP a ripensare alle proprie strategie future per rispondere a una domanda privata insoddisfatta.

Significativamente inferiori al preventivo le rette per ospiti autosufficienti (-Euro 105.624) anche se la metà di questo scostamento è determinato dalla cessazione di un contratto vitalizio, in calo gli Appartamenti protetti. Anche in questo caso la strategia generale dell'ASP deve registrare risultati inferiori a quelli attesi, che confermano un trend decrescente del tasso di occupazione della Casa di Riposo che non si è riusciti ad invertire.

I servizi semiresidenziali : i Centri Diurni i cui posti sono compresi nel Contratto di Servizio e trovano finanziamento per la Quota a carico utente nelle Rette e nei Concorsi corrisposti da F.C.R. quali integrazioni tariffarie a favore degli utenti, e per la quota a carico del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, negli Oneri a rilievo Sanitario, registrano, complessivamente un pesante scostamento negativo dalla previsione (-Euro 190.177) legato ad una diminuzione delle giornate di frequenza ed ad una copertura significativamente inferiore alla previsione, che pure aveva tenuto conto dell'andamento tendenziale già registrato nell'anno precedente. L'incremento nelle tariffe applicato in seguito alla deliberazione regionale dal 1 luglio e pari ad Euro 0,35 giornaliera, non è risultato sufficiente a mitigare tale risultato.

Inferiore alle attese anche l'occupazione privata del Centro Diurno Arcobaleno per i fine settimana.

Il risultato economico dei Centri Diurni è la ragione principale del risultato negativo dell'esercizio ed il trend di occupazione di tali servizi (sceso al 72% al netto delle assenze) conferma la necessità di un intervento di riorganizzazione di tali servizi e di riduzione dell'offerta, nonostante esso fosse stato sollecitato alla committenza già nel Piano Programmatico 2015-2016-2017 dal Consiglio di Amministrazione, senza che sia stato possibile attuarlo nel corso dell'esercizio.

Fra i Concorsi, rimborsi e recuperi si registra uno scostamento positivo, in parte legato alla maggiore contribuzione sostenuta da F.C.R. per gli utenti frequentanti i Centri Diurni, di cui sopra si è detto, in parte per maggiori Rimborsi spese per attività di riabilitazione e infermieristica convenzionata : in questo caso lo scostamento positivo va a compensare maggiori oneri di personale sostenuti per gravidanze di personale infermieristico, poi rimborsato dall'Azienda USL in base alle intese sottoscritte.

Costi capitalizzati: si tratta delle quote di contributi in conto capitale utilizzati per la sterilizzazione degli ammortamenti

Proventi e ricavi diversi : rilevano un miglioramento nei proventi delle locazioni e nei rimborsi . Significative le Sopravvenienze attive ed Insussistenze del passivo, fortemente influenzate dall'avvenuto rimborso dei danni subiti per la grandinata dell'estate 2014 e per gli adeguamenti di accantonamenti a fondi in particolare per spese e oneri legali.

Contributi in conto esercizio: rilevano il completo utilizzo della somma residua del Contributo del Comune di Reggio Emilia erogato nel 2012, finalizzato anche al sostegno delle attività previste nell'Accordo di programma, in relazione al quale nella previsione era stato considerato un parziale utilizzo, con destinazione del residuo (Euro 15.000) al primo semestre 2016.

Rileva inoltre il contributo straordinario concesso dal Comune di Reggio Emilia nell'autunno 2015, a fronte di criticità legate alla necessità di compensare situazioni di contenziosi, in particolare la svalutazione di crediti

indirettamente riferiti a crediti verso gli utenti , o relativi ad immobili (che hanno comportato maggiori oneri rispetto al preventivato).

Complessivamente il **Valore della Produzione** risulta pari ad **Euro 27.295.677** e si discosta dal preventivo per **Euro -67.469, corrispondenti al -0,25% .**

CLASS. BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO 2015	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
B	Costi della produzione				
B 6	Acquisti beni	1.282.887	1.422.000	-139.113	-9,78%
B 6 a	Acquisti beni socio - sanitari	462.302	505.500	-43.198	
B 6 b	Acquisti beni tecnico - economici	820.585	916.500	-95.915	
B 7	Acquisti di servizi	9.613.548	8.733.006	880.542	10,08%
B 7 a	Acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale	141.385	244.950	-103.565	
B 7 b	Servizi esternalizzati	3.380.999	3.470.000	-89.001	
B 7 c	Trasporti	30.006	28.500	1.506	
B 7 d	Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali	0	8.000	-8.000	
B 7 e	Altre consulenze	77.281	109.400	-32.119	
B 7 f	Lavoro interinale ed altre forme di collaborazione	3.590.938	2.381.646	1.209.292	
B 7 g	Utenze	1.359.721	1.211.000	148.721	
B 7 h	Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	603.850	791.354	-187.504	
B 7 i	Costi per organi Istituzionali	45.687	50.960	-5.273	
B 7 j	Assicurazioni	235.865	240.000	-4.135	
B 7 k	Altri servizi	147.816	197.196	-49.380	
B 8	Godimento di beni di terzi	97.863	52.304	45.559	87,10%
B 8 a	Affitti	61.207	4.700	56.507	
B 8 b	Canoni di locazione finanziaria	12.743	14.800	-2.057	
B 8 c	Service	23.913	32.804	-8.891	
B 9	Costo del personale dipendente	13.662.633	14.681.386	-1.018.753	-6,94%
B 9 a	Salari e stipendi	10.587.648	11.497.765	-910.117	
B 9 b	Oneri sociali	3.074.579	3.182.621	-108.042	
B 9 c	Trattamento di fine rapporto	0	0	0	
B 9 d	Altri costi personale dipendente	407	1.000	-593	
B 10	Ammortamenti e svalutazioni	1.101.297	945.855	155.442	16,43%
B 10 a	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	73.708	106.090	-32.382	
B 10 b	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	830.350	839.765	-9.415	
B 10 c	Svalutazione delle immobilizzazioni	0	0	0	
B 10 d	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	197.240	0	197.240	
B 11	Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo	-32.292	0	-32.292	
B 11 a	Variazione delle rimanenze di materie prime e dei beni di consumo socio-sanitari	-11.922	0	-11.922	
B 11 b	Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo tecnico-economici	-20.370	0	-20.370	
B 12	Accantonamenti ai fondi rischi	5.000	35.000	-30.000	-85,71%
	Accantonamenti ai fondi rischi	5.000	35.000	-30.000	
B 13	Altri accantonamenti	294.388	22.015	272.373	
	Altri accantonamenti	294.388	22.015	272.373	
B 14	Oneri diversi di gestione	287.533	264.808	22.725	8,58%
B 14 a	Costi amministrativi	48.878	64.935	-16.057	
B 14 b	Imposte non sul reddito	69.622	72.157	-2.535	
B 14 c	Tasse	132.026	126.716	5.310	
B 14 d	Altri oneri diversi di gestione	656	1.000	-344	
B 14 e	Minusvalenze ordinarie	305	0	305	
B 14 f	Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo ordinarie	36.046	0	36.046	
B 14 g	Contributi erogati ad aziende non-profit	0	0	0	
	TOTALE B	26.312.857	26.156.373	156.484	0,60%
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	982.821	1.206.773	-223.952	-18,56%

Acquisti di beni : sui Beni di consumo si è ottenuta una economia di Euro 139.113 pari ad un contenimento del 9,78%, ulteriormente migliorata dalla variazione delle rimanenze (per Euro 32.292 si veda oltre). L'economia è stata ottenuta grazie ad una costante ricerca di prezzi vantaggiosi, attraverso acquisti sul mercato elettronico (MEPA), attenta adesione alle convenzioni Consip ed Intercent-Er e gare, dal controllo dei consumi e dalla qualificazione della spesa in particolare per i generi alimentari, i prodotti dietetici e per gli articoli per la manutenzione. Si può quindi affermare che una specifica spending review, in linea e coerente con le indicazioni dello Stato e della stessa proprietà, è stata applicata in questi ambiti di servizi con l'obiettivo di contribuire all'economicità ed efficienza dell'ASP

Acquisti di servizi: in questo caso si registrano **maggiori costi rispetto al preventivo per Euro 880.542, pari al 10,08%**. La voce che ha trascinato lo scostamento è quella riferita all'impiego di lavoro interinale: il lavoro somministrato è stato utilizzato in primo luogo per la sostituzione di personale dipendente, sia quello a tempo indeterminato il cui reclutamento è stato congelato a causa delle procedure nazionali di mobilità per la ricollocazione del personale in soprannumero delle Province, sia quello a tempo determinato per sostituzioni di personale assente o con inidoneità alla mansione. Esso ha inoltre sopperito alla non attivazione di un appalto di servizi socio assistenziali e sanitari, come nel caso del servizio infermieristico presso la Casa di riposo Omozzoli Parisetti .

Significativo anche l'impatto maggiore del previsto delle utenze: altissimi i costi sostenuti per l'energia elettrica, con consumi elevatissimi per garantire raffrescamento e climatizzazione delle strutture e dei centri diurni e fronteggiare l'ondata di caldo torrido dell'estate 2015, unitamente a svantaggi tariffari dei regimi di garanzia applicati al termine delle convenzioni Consip. Contenuti i costi di tutti gli altri servizi. Il risparmio maggiore si registra nella voce manutenzioni. Pur necessitando gli immobili dell'ASP di significativi interventi di manutenzione, anche nell'esercizio 2015 si è operato per compensare con minori spese su questo capitolo le maggiori spese registrate in altri ambiti.

Godimento di beni di terzi: lo sfioramento rispetto alla previsione è determinato dai costi per l'utilizzo di Villa Le Mimose commisurati alla quantificazione avanzata da F.C.R. che non ha accolto la richiesta di proroga del diritto d'uso gratuito, avanzata da RETE.

Costo del personale dipendente: si rileva un forte contenimento di costi rispetto alla previsione (-Euro 1.018.753) motivati dalle dinamiche occupazionali già precedentemente descritte. Questa diminuzione di costi, cui si devono aggiungere gli specifici accantonamenti più sotto richiamati, non compensa interamente i maggiori costi sostenuti per il lavoro interinale e la differenza tra le due poste di bilancio trova la sua principale motivazione nella accresciuta necessità di sostituire negli organici ordinari in turno un maggior numero di personale parzialmente o totalmente inidoneo, la cui entità assoluta è ulteriormente cresciuta rispetto agli esercizi precedenti. In questo senso la ricollocazione in altre mansioni di personale inidoneo e la crescita del tasso di assenza del personale hanno impedito il raggiungimento dell'obiettivo di contenere la spesa del personale.

E' utile ricordare che in relazione all'impiego di personale nelle attività aziendali, l'Asp sostiene anche altri costi il più rilevante dei quali, pur essendo esposto fra le imposte, è l'IRAP.

Ammortamenti e svalutazioni: il contenimento degli ammortamenti è principalmente legato a investimenti finanziati con donazioni, o a messa in funzione differita per l'attesa di collaudi. In ogni caso questi valori risultano mitigati dalle sterilizzazioni operate attraverso i contributi in conto capitale e incidono sul risultato d'esercizio per Euro 192.611 a fronte dei 212.863 preventivati.

Molto importante è invece la svalutazione dei crediti dell'attivo circolante (Euro 197.240) che ha riguardato crediti per rette di ospitalità (complessivamente Euro 128.308,97 di cui 73.308,97 verso il Comune di Reggio Emilia e 55.000 verso utenti) e per redditi da patrimonio (Euro 68.930,60 principalmente determinati in relazione alla Caserma di Anzola il cui contenzioso con la Prefettura di Bologna non è ancora stato definito).

Accantonamenti ai fondi rischi: sono stati limitati ai rischi non coperti da assicurazione in misura di una franchigia per un sinistro.

Altri accantonamenti: Euro 50.571 rappresentano l'accantonamento degli oneri di concessione onerosa dovuti per i Centri Diurni di proprietà del Comune di Reggio Emilia, che RETE usa per i servizi accreditati, il cui importo è commisurato alla quota giornaliera di remunerazione che la Regione riconosce per i costi edilizi all'interno della tariffa, moltiplicata per il numero di giornate di presenza utenti registrate in corso d'anno e diminuita dai costi direttamente sostenuti da RETE per manutenzioni ed ammortamenti. Essi compensano in parte le minori spese per manutenzioni sopra richiamate. Sono stati effettuati accantonamenti alle Risorse decentrate per Euro 169.049 per la remunerazione di indennità, delle retribuzioni di risultato delle Posizioni Organizzative e della produttività, in base al Contratto decentrato sottoscritto con RSU e le OO.SS., al Fondo risultato Dirigenti per Euro 21.147 oltre ad un prudenziale accantonamento al Fondo rinnovi contrattuali per Euro 26.933 (in vista dei possibili oneri ricadenti sull'esercizio a fronte del prossimo rinnovo del CCNL); in tutti i casi si tratta di somme comprensive di contributi e oneri. Infine è stato previsto un accantonamento al Fondo Spese legali per attività legale in corso.

Oneri diversi di gestione: il complesso di queste voci comprende maggiori costi rispetto alla previsione per Euro 22.725: il contenimento dei costi amministrativi non è sufficiente a compensare la registrazione di sopravvenienze passive, il cui importo più significativo deriva dal ricalcolo da parte di Telecom del traffico di una linea dati per anni passati ancora non prescritti.

Complessivamente il **Costi della Produzione** risultano pari ad **Euro 26.312.857** e sopravanzando il preventivo per Euro -156.484, corrispondenti allo 0,60% .

La differenza tra Valore e Costi della Produzione si attesta ad **Euro 982.821**, contro i previsti **Euro 1.206.773**.

CLASS. BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2015	PREVENTIVO 2015	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
C	Proventi e oneri finanziari				
C 15	Proventi da partecipazioni	0	0	0	
C 15 a	Proventi da partecipazioni in società partecipate	0	0	0	
C 15 b	Proventi da partecipazioni da altri soggetti	0	0	0	
C 16	Altri proventi finanziari	93	863	-770	
C 16 a	Interessi attivi su titoli dell'attivo circolante	0	0	0	
C 16 b	Interessi attivi bancari e postali	20	863	-843	
C 16 c	Proventi finanziari diversi	73	0	73	
C 17	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	6.271	6.988	-717	
C 17 a	Interessi passivi su mutui	5.429	5.898	-469	
C 17 b	Interessi passivi bancari	113	340	-227	
C 17 c	Oneri finanziari diversi	729	750	-21	
	TOTALE C	-6.178	-6.125	-53	0,87%
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie				
D 18	Rivalutazioni	0	0	0	
D 18 a	Rivalutazioni di partecipazioni	0	0	0	
D 18 b	Rivalutazioni di altri valori mobiliari	0	0	0	
D 19	Svalutazioni	0	0	0	
D 19 a	Svalutazioni di partecipazioni	0	0	0	
D 19 b	Svalutazioni di altri valori mobiliari	0	0	0	
	TOTALE D	0	0	0	
E	Proventi e oneri straordinari				
E 20	Proventi straordinari	22.963	3.500	19.463	
E 20 a	Donazioni, lasciti ed erogazioni liberali	7.548	3.500	4.048	
E 20 b	Plusvalenze straordinarie	0	0	0	
E 20 c	Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo straordinarie	15.416	0	15.416	
E 21	Oneri straordinari	1.165	0	1.165	
E 21 a	Minusvalenze straordinarie	0	0	0	
E 21 b	Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo straordinarie	1.165	0	1.165	
	TOTALE E	21.799	3.500	18.299	
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	998.441	1.204.148	-205.707	-17,08%
I	Imposte e Tasse	1.167.853	1.203.445	-35.592	
I 22	Imposte sul reddito	1.167.853	1.203.445	-35.592	
I 22 a	Irap	1.086.455	1.118.445	-31.990	
I 22 b	Ires	81.398	85.000	-3.602	
U	Risultato (Utile/Perdita) di esercizio	-169.412	703	-170.115	

Proventi e oneri finanziari risultano allineati alla previsione, Proventi e oneri straordinari la migliorano.

Il risultato prima delle imposte, se pure inferiore alla previsione è **positivo e pari ad Euro 998.441**.

Imposte e tasse complessivamente **incidono per Euro 1.167.853**, determinando una **perdita pari ad Euro 169.412**

CONFRONTO FRA GESTIONE 2015 E GESTIONE 2014

Al fine di meglio analizzare il risultato economico del 2015, si propone una comparazione con i valori registrati nel 2014. I valori esposti sono arrotondati.

Confronto Consuntivo 2015 - Consuntivo 2014					
CLASS. BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
A	Valore della produzione				
A 1	Ricavi da attività per servizi alla persona	25.662.526	25.504.054	158.472	0,62%
A 1 a	Rette	13.643.062	13.795.656	-152.594	
A 1 b	Oneri a rilievo sanitario	8.982.994	8.895.804	87.190	
A 1 c	Concorsi rimborsi e recuperi per attività di servizi alla persona	3.036.456	2.812.567	223.889	
A 1 d	Altri ricavi	13	27	-14	
A 2	Costi capitalizzati	711.446	732.924	-21.478	-2,93%
A 2 a	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	
A 2 b	Quota per utilizzo contributi in conto capitale e donazioni vincolate ad investimenti	711.446	732.924	-21.478	
A 3	Variazione delle rimanenze di attività in corso	0	0	0	
	Rimanenze attività iniziali	0	0	0	
	Rimanenze attività finali	0	0	0	
A 4	Proventi e ricavi diversi	747.705	777.105	-29.400	-3,78%
A 4 a	Proventi e ricavi da utilizzo del patrimonio immobiliare	509.609	534.973	-25.364	
A 4 b	Concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse	132.941	135.118	-2.177	
A 4 c	Plusvalenze ordinarie	0	0	0	
A 4 d	Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo ordinarie	60.434	68.756	-8.322	
A 4 e	Altri ricavi istituzionali	0	0	0	
A 4 f	Ricavi da attività commerciale	44.721	38.258	6.463	
A 5	Contributi in conto esercizio	174.000	82.975	91.025	109,70%
A 5 a	Contributi in conto esercizio dalla Regione Emilia-Romagna	0	0	0	
A 5 b	Contributi in conto esercizio dalla Provincia	0	0	0	
A 5 c	Contributi dai Comuni dell'ambito distrettuale	165.000	70.975	94.025	
A 5 d	Contributi da Azienda Sanitaria	0	0	0	
A 5 e	Contributi dallo Stato e da altri Enti pubblici	0	0	0	
A 5 f	Altri contributi da privati	9.000	12.000	-3.000	
	TOTALE A	27.295.677	27.097.058	198.619	0,73%

Ricavi da servizi alla persona : risultano superiori rispetto al 2014 per Euro 158.472 e sono diversamente influenzati dai vari servizi gestiti.

Servizi residenziali: le Case Residenza Anziani i cui posti letto sono compresi nel Contratto di Servizio nel 2015 apportano maggiori ricavi rispetto all'anno precedente, sia per l'incremento giornaliero della Quota FRNA legata al case mix riconosciuto a fronte dell'aggravarsi delle condizioni degli ospiti che per l'altissimo tasso di occupazione. A ciò si aggiunge l'effetto derivante dai benefici tariffari : l'incremento giornaliero di Euro 0,55 dal FRNA erogato da marzo per il 2014, nel 2015 va a regime per l'intero anno e da luglio viene riconosciuto un ulteriore incremento di Euro 0,55 quale Quota a carico dell'utente.

Il 2015 registra una forte flessione delle rette per gli ospiti Ex psichiatrici e disabili psichici (- Euro 207.779) solo parzialmente compensate da un incremento sui posti privati (+ Euro 72.743). Le rette per ospiti autosufficienti differiscono per Euro 51.078 determinato dalla cessazione di un contratto vitalizio, non compensato dagli incrementi tariffari applicati (Euro 1 al giorno). In leggero calo in calo i ricavi per gli Appartamenti protetti.

I ricavi derivanti dai servizi semiresidenziali gestiti all'interno del Contratto di Servizio, decrementano nel 2015 di Euro 71.872 rispetto al 2014 influenzati da un trend in costante calo quanto a copertura dei posti disponibili, che gli incrementi tariffari di Euro 0,35 dal FRNA erogato da marzo per il 2014, e Euro 0,35 da luglio 2015 non riescono a contrastare. Anche la gestione privata delle residue disponibilità del Centro Diurno Arcobaleno è rilevata in diminuzione (- Euro 9.620).

Fra i Concorsi, rimborsi e recuperi si registra uno scostamento positivo, determinato principalmente per Euro 194.888 da Rimborsi spese per attività di riabilitazione e infermieristica convenzionata. In questo caso lo scostamento positivo va a compensare i maggiori oneri di personale sostenuti, rimborsato dall'Azienda USL in base alle intese sottoscritte e per Euro 20.680 dal rimborso delle Attività di portierato Sociale attivate nel 2015 presso gli Appartamenti per anziani di Ospizio.

Costi capitalizzati: si tratta delle quote di contributi in conto capitale utilizzati per la sterilizzazione degli ammortamenti, e diminuiscono, rispetto all'anno precedente, in relazione al completamento degli ammortamenti di determinati cespiti.

Proventi e ricavi diversi : la flessione del 2015 è principalmente legata all'andata a regime della riduzione del 15% dei canoni di locazione relativi a immobili locati alla pubblica Amministrazione (Comune di Reggio Emilia e Prefettura di Bologna), il cui peso sul complesso delle rendite patrimoniali è significativo. Pur essendo una Pubblica Amministrazione RETE ha subito la riduzione prevista dal comma 4 dell'art. 24 del D.L. 66 del 24.04.2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 89 del 22.06.2014. Tale riduzione nel 2014 aveva inciso per un solo semestre, mentre per il 2015 grava per l'intero anno, solo parzialmente compensata da incrementi di altre locazioni.

Contributi in conto esercizio: la variazione corrisponde a quanto già commentato rispetto al preventivo.

Complessivamente il **Valore della Produzione** incrementa di **Euro 198.619 (+0,73%) passando** da Euro 27.097.058 del 2014 ad **Euro 27.295.677 del 2015.**

CLASS. BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
B	Costi della produzione				
B 6	Acquisti beni	1.282.887	1.381.627	-98.740	-7,15%
B 6 a	Acquisti beni socio - sanitari	462.302	503.679	-41.377	
B 6 b	Acquisti beni tecnico - economici	820.585	877.948	-57.363	
B 7	Acquisti di servizi	9.613.548	9.008.692	604.855	6,71%
B 7 a	Acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale	141.385	311.065	-169.680	
B 7 b	Servizi esternalizzati	3.380.999	3.382.309	-1.310	
B 7 c	Trasporti	30.006	32.651	-2.645	
B 7 d	Consulenze socio sanitarie e socio assistenziali	0	0	0	
B 7 e	Altre consulenze	77.281	66.187	11.094	
B 7 f	Lavoro interinale ed altre forme di collaborazione	3.590.938	2.944.699	646.239	
B 7 g	Utenze	1.359.721	1.180.225	179.496	
B 7 h	Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	603.850	611.805	-7.955	
B 7 i	Costi per organi Istituzionali	45.687	49.933	-4.246	
B 7 j	Assicurazioni	235.865	248.825	-12.960	
B 7 k	Altri servizi	147.816	180.993	-33.177	
B 8	Godimento di beni di terzi	97.863	42.374	55.489	130,95%
B 8 a	Affitti	61.207	1.431	59.776	
B 8 b	Canoni di locazione finanziaria	12.743	14.857	-2.114	
B 8 c	Service	23.913	26.086	-2.173	
B 9	Costo del personale dipendente	13.662.633	14.071.766	-409.133	-2,91%
B 9 a	Salari e stipendi	10.587.648	10.920.197	-332.549	
B 9 b	Oneri sociali	3.074.579	3.150.732	-76.153	
B 9 c	Trattamento di fine rapporto	0	0	0	
B 9 d	Altri costi personale dipendente	407	837	-430	
B 10	Ammortamenti e svalutazioni	1.101.297	948.235	153.062	16,14%
B 10 a	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	73.708	91.280	-17.572	
B 10 b	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	830.350	825.105	5.245	
B 10 c	Svalutazione delle immobilizzazioni	0	0	0	
B 10 d	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	197.240	31.850	165.390	
B 11	Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo	-32.292	-25.534	-6.758	26,47%
B 11 a	Variazione delle rimanenze di materie prime e dei beni di consumo socio-sanitari	-11.922	-16.921	4.999	
B 11 b	Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo tecnico-economici	-20.370	-8.613	-11.757	
B 12	Accantonamenti ai fondi rischi	5.000	2.820	2.180	77,30%
	Accantonamenti ai fondi rischi	5.000	2.820	2.180	
B 13	Altri accantonamenti	294.388	239.209	55.179	23,07%
	Altri accantonamenti	294.388	239.209	55.179	
B 14	Oneri diversi di gestione	287.533	262.897	24.636	9,37%
B 14 a	Costi amministrativi	48.878	48.741	137	
B 14 b	Imposte non sul reddito	69.622	71.650	-2.028	
B 14 c	Tasse	132.026	126.583	5.443	
B 14 d	Altri oneri diversi di gestione	656	27	629	
B 14 e	Minusvalenze ordinarie	305	1.538	-1.233	
B 14 f	Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo ordinarie	36.046	14.358	21.688	
B 14 g	Contributi erogati ad aziende non-profit	0	0	0	
	TOTALE B	26.312.857	25.932.085	380.772	1,47%
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	982.821	1.164.973	-182.152	-15,64%

Acquisti di beni : si conferma quanto già precedentemente affermato, l'acquisto di beni mostra una riduzione di **Euro 98.740 (-7,15%) rispetto all'anno precedente**, ulteriormente migliorata dalla **variazione delle rimanenze**

Acquisti di servizi: in questo caso i maggiori oneri rispetto al 2014 ammontano ad **Euro 604.855 (+6,71%)** determinati dal maggior utilizzo di personale somministrato, per le ragioni precedentemente riportate, e dalle

utenze; si è registrato anche un modesto incremento delle consulenze tecniche attivate per la sicurezza ed i programmi di prevenzione e contrasto alla legionellosi. Tutte le altre voci sono in riduzione.

Godimento di beni di terzi: lo scostamento rispetto all'anno precedente è determinato dai costi per l'utilizzo di Villa Le Mimose commisurati alla quantificazione avanzata da F.C.R. che non ha accolto la richiesta di proroga del diritto d'uso gratuito, avanzata da RETE.

Costo del personale dipendente: la contrazione della spesa, rispetto all'anno precedente (- Euro 409.133 pari a -2,91%) deriva dalla sospensione o non attivazione di procedure concorsuali e scorrimenti di graduatorie attive per la sostituzione del turn over di personale, operate in corrispondenza delle procedure nazionali di mobilità per la ricollocazione del personale soprannumerario delle Provincie di cui si è già detto in altre parti della presente relazione.

Ammortamenti e svalutazioni: il divario che il 2015 registra rispetto al 2014 in questa voce (incremento di Euro 153.062 pari al 16,14%) è determinata dalla svalutazione dei crediti dell'attivo circolante (Euro 197.240 nel 2015 a fronte dei 31.850 del 2014) che ha riguardato crediti per rette di ospitalità e per redditi da patrimonio. Gli ammortamenti, in diminuzione, mitigano parzialmente questo effetto. L'incidenza degli ammortamenti, al netto delle sterilizzazioni, passa comunque da Euro 183.461 del 2014 ad euro 192.611 del 2015.

Accantonamenti ai fondi rischi: sono stati limitati ai rischi non coperti da assicurazione

Altri accantonamenti: il differenziale di Euro 55.179 in più sul 2015 è principalmente determinato dai maggiori accantonamenti alle Risorse decentrate per la remunerazione di indennità, delle retribuzioni di risultato delle Posizioni Organizzative e della produttività e da un prudenziale accantonamento al Fondo rinnovi contrattuali, non alimentato nel 2014, che nel 2015 è stato previsto a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale del 24.6.2015 sulle decorrenze degli incrementi contrattuali del personale del pubblico impiego.

Nel 2015, grazie ad una attenta gestione delle risorse umane, si è alleggerito l'accantonamento per ore di straordinario da recuperare. Inferiore anche l'accantonamento degli oneri di concessione onerosa dovuti per i Centri Diurni di proprietà del Comune di Reggio Emilia, sia perché essendo diminuite le giornate di frequenza è diminuito l'onere complessivamente dovuto, sia perché nel corso del 2015 RETE aveva già sostenuto direttamente maggiori oneri manutentivi rispetto all'anno passato.

Infine nel 2015 è stato previsto un accantonamento al Fondo Spese legali per attività legale in corso.

Oneri diversi di gestione: il complesso di queste voci incrementa di Euro 24.636 dovute a maggiori Tasse e alle Sopravvenienze passive per il ricalcolo da parte di Telecom del traffico di una linea dati per anni passati ancora non prescritti.

Complessivamente il **Costi della Produzione** incrementano di Euro 380.772 (+1.47%) passando da Euro 25.932.085 del 2014 ad Euro 26.312.857 nel 2015.

La differenza tra Valore e Costi della Produzione, di conseguenza, **diminuisce di Euro 182.155**, essendo solo parzialmente compensata dai maggiori ricavi, e passa da Euro 1.164.973 del 2014 ad Euro 982.821 del 2015.

CLASS. BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2014	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
C	Proventi e oneri finanziari				
C 15	Proventi da partecipazioni	0	0	0	
C 15 a	Proventi da partecipazioni in società partecipate	0	0	0	
C 15 b	Proventi da partecipazioni da altri soggetti	0	0	0	
C 16	Altri proventi finanziari	93	1.869	-1.776	
C 16 a	Interessi attivi su titoli dell'attivo circolante	0	0	0	
C 16 b	Interessi attivi bancari e postali	20	1.869	-1.849	
C 16 c	Proventi finanziari diversi	73	0	73	
C 17	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	6.271	8.760	-2.489	
C 17 a	Interessi passivi su mutui	5.429	8.031	-2.602	
C 17 b	Interessi passivi bancari	113	0	113	
C 17 c	Oneri finanziari diversi	729	729	0	
	TOTALE C	-6.178	-6.891	713	-10,35%
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie				
D 18	Rivalutazioni	0	0	0	
D 18 a	Rivalutazioni di partecipazioni	0	0	0	
D 18 b	Rivalutazioni di altri valori mobiliari	0	0	0	
D 19	Svalutazioni	0	0	0	
D 19 a	Svalutazioni di partecipazioni	0	0	0	
D 19 b	Svalutazioni di altri valori mobiliari	0	0	0	
	TOTALE D	0	0	0	
E	Proventi e oneri straordinari				
E 20	Proventi straordinari	22.963	7.544	15.419	
E 20 a	Donazioni, lasciti ed erogazioni liberali	7.548	4.430	3.118	
E 20 b	Plusvalenze straordinarie	0	0	0	
E 20 c	Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo straordinario	15.416	3.114	12.302	
E 21	Oneri straordinari	1.164	49	1.115	
E 21 a	Minusvalenze straordinarie	0	0	0	
E 21 b	Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo straordinario	1.165	50	1.115	
	Oneri straordinari da arrotondamenti	-1	-1		
	TOTALE E	21.799	7.495	14.304	
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	998.441	1.165.577	-167.136	-14,34%
I	Imposte e Tasse	1.167.853	1.164.756	3.097	
I 22	Imposte sul reddito	1.167.853	1.164.756	3.097	
I 22 a	Irap	1.086.455	1.083.650	2.805	
I 22 b	Ires	81.398	81.106	292	
U	Risultato (Utile/Perdita) di esercizio	-169.412	821	-170.233	

Proventi e oneri finanziari risultano, nel 2015, analoghi a quelli del 2014; Proventi e oneri straordinari incrementano di Euro 15.420 sia per maggiori donazioni che per una sopravvenienza straordinaria legata al recupero di un grosso credito relativo alla Caserma di Anzola comprensivo di rimborso interessi e spese legali.

Il risultato prima delle imposte, se pure inferiore all'anno precedente è **positivo e pari ad Euro 998.441** (era Euro 1.165.577 nel 2014), **Imposte e tasse**, fra le quali la posta più significativa è l'IRAP, complessivamente **incidono per Euro 1.167.853** (1.164.756 nel 2014) determinando una **perdita pari ad Euro 169.412** a fronte del sostanziale pareggio del 2014.

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI IN TERMINI DI SERVIZI E PRESTAZIONI SVOLTE

In relazione ai servizi ed alle prestazioni, il Piano Programmatico indicava i seguenti obiettivi per l'anno 2015:

- Perseguimento della piena occupazione delle strutture, con rispetto delle performances di copertura preventivate sia per le strutture convenzionate che per la Casa di Riposo e i posti non convenzionati
- Miglioramento del grado di saturazione dei posti disponibili nei centri diurni, con ricerca di sinergie con il Comune, attivando allo scopo uno specifico gruppo di lavoro
- Ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento per n. 6 posti residenziali aggiuntivi
- Erogazione dei servizi residenziali coerentemente alla programmazione distrettuale e nel rispetto dei minuti di assistenza previsti dal case mix, con gli standard qualitativi previsti dalla Carta dei Servizi
- Revisione, miglioramento e sistematizzazione di procedure e istruzioni operative, rilevazione dati funzionali agli indicatori richiesti dalla Regione; sistematizzazione della documentazione utile per le verifiche degli OTAP, finalizzate alla conferma dell'accreditamento
- Conferma dei servizi non tradizionali
 - Aiuto ed accompagnamento alle famiglie con anziani fruitori di servizi sociali, sociosanitari e delle opportunità offerte complessivamente dalla rete dei servizi locali
 - Coordinamento, valorizzazione e sviluppo delle iniziative di qualificazione del lavoro di cura privato e supporto alla domiciliarità, attraverso il coordinamento della gestione dello Sportello Assistenti familiari
- Avvio del progetto innovativo di housing sociale presso gli Appartamenti per anziani di Ospizio

Si analizza come segue il livello di raggiungimento degli obiettivi in termini di servizi e prestazioni svolte:

Perseguimento della piena occupazione delle strutture.

I servizi residenziali : Per le strutture residenziali nel 2015 non sono mutate le richieste della committenza pubblica e il numero dei posti letto richiesti dal Contratto di Servizio e finanziato dal Fondo Regionale della Non Autosufficienza è rimasto di 525 convenzionati definitivi e 20 temporanei.

Dei 6 posti letto aggiuntivi di cui si ipotizzava di ottenere l'autorizzazione al funzionamento in corso d'anno, n. 2 sono stati autorizzati dal mese di marzo e sono stati destinati ad una utenza privata, mentre è stata verificata l'impossibilità di ottenere l'ampliamento di 4 ulteriori posti letto nella CRA "I Tulipani".

A tale progetto era stata condizionata la richiesta di una autorizzazione aggiuntiva per i posti temporanei di c.d. "emergenza caldo" di 11 posti contro i 13 attivati l'anno precedente.

Sui posti autorizzati sono state registrate le seguenti giornate di effettiva presenza:

CASE RESIDENZA: Giornate di presenza	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
su posti letto accreditati riferiti al Contratto di Servizio	196.611	197.312	198.537
su posti letto accreditati e convenzionati con AUSL per psichiatrici	7.213	6.506	4.625
su posti letto accreditati non convenzionati	4.759	4.788	5.646
TOTALE giornate di presenza	208.583	208.606	208.808

Il dato si riferisce alle **giornate di effettiva presenza in struttura** (restano esclusi ricoveri e assenze temporanee), **le giornate di presenza risultano in costante aumento rispetto al triennio di riferimento.**

La percentuale di copertura dei posti letto è l'indicatore che misura l'efficiente utilizzo dei posti letto a disposizione.

E' calcolata come rapporto fra l'occupazione complessiva del posto letto (giornate di presenza effettiva in struttura + ricoveri ospedalieri o uscite temporanee autorizzate) e il numero dei posti letto autorizzati in via definitiva.

Il dato, in costante crescita fino al 2014, risulta lievissimamente in calo, e si tratta di un dato leggibile alla luce dell'incremento ottenuto nei posti letto autorizzati.

CASE RESIDENZA ANZIANI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Percentuale copertura posto letto	99,66%	99,85%	99,57%

Erogazione dei servizi residenziali coerentemente alla programmazione distrettuale e nel rispetto dei minuti di assistenza previsti dal case mix , con gli standard qualitativi previsti dalla Carta dei Servizi

E' stata mantenuta la programmazione del Distretto con 20 posti dedicati oltre a 11 autorizzati temporaneamente per il periodo 1 giugno – 30 settembre ed è stato incrementato il numero dei ricoveri temporanei:

CASE RESIDENZA	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Posti letto autorizzati	580	580	582**
Posti letto per anziani non autosufficienti accreditati e convenzionati per ricoveri definitivi	525*	525	525
Posti letto per anziani non autosufficienti accreditati e convenzionati per ricoveri temporanei	20*	20	20
Posti letto per anziani non autosufficienti accreditati e convenzionati per Nucleo Speciale Demenza	10	10	10
Posti letto convenzionati con AUSL per ospiti psichiatrici	20	20	14
Posti letto non convenzionati / privati	5	5	13

* Il Comitato di Distretto ha confermato anche per l'anno 2015 la programmazione 2013 dei posti letto a disposizione per anziani non autosufficienti

** Dal mese di marzo 2015 sono stati autorizzati 2 posti letto aggiuntivi destinati all'utenza privata

CASE RESIDENZA ANZIANI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Posti per ricoveri temporanei convenzionati	20	20	20
Ricoveri temporanei effettuati nell'anno	78	96	102
Ricoveri temporanei attivi al 31 dicembre	10	13	15
Posti per ricoveri c.d. "emergenza caldo" autorizzati dal 1 giugno al 30 settembre	12	13	11
Ricoveri "emergenza caldo" effettuati	1	1	2
Giorni di effettiva presenza a parziale carico del FRNA	5.723	6.358	7.015

Rispetto dei parametri di assistenza:

Il Case mix di RETE per il **2015** risulta fissato in media annua in **117,38 minuti** di assistenza procapite giornaliera. I minuti di assistenza sopra indicati (case mix) ponderati con quelli previsti per le altre categorie di ospiti (Nucleo Speciale Demenza, ex psichiatrici ecc..) determinano il **minutaggio medio giornaliero da assicurare** pari, nel 2015, a **118,39 minuti** a fronte dei quali ne sono stati erogati 121,43 che corrispondono a **3,04 minuti in più** giornalieri di assistenza erogata, comprensivi delle attività di assistenza leggera affidate al personale con prescrizioni per la movimentazione. L'incremento assoluto del numero di persone con prescrizione nel 2015 rispetto all'anno precedente ha determinato un incremento dei minuti di assistenza oltre i parametri dell'accreditamento con un indubbio beneficio per gli ospiti ma anche con un non prevedibile incremento dei costi del personale.

Fra gli indicatori qualitativi, oltre alla regolarità di compilazione e verifica dei PAI, consideriamo la frequenza del bagno che nel 2015 è pari ad un bagno completo ogni 8,25 giorni. Il dato è rispettoso del valore inserito in carta dei servizi (10 gg) e in linea nel triennio ed in miglioramento rispetto al 2014.

Frequenza bagno	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
N° giorni in media che intercorrono fra un bagno completo e il seguente	8,76	9,02	8,95

La Casa di riposo

Il dato di utilizzo della Casa di riposo è in calo rispetto all'anno precedente. Nel caso specifico l'obiettivo del Piano Programmatico non risulta conseguito.

CASA DI RIPOSO	ANNO 2013	ANNO 2014	Anno 2015
Posti letto autorizzati	91	91	91
Giorni di effettiva presenza	27.782	28.922	28.117
Corrispondente in giorni di ricovero diurno e formule week end	1.016	610	331

In relazione alle condizioni assistenziali sopradescritte a fronte dei **previsti 30 minuti di assistenza** giornalieri, standard da assicurare ad ogni ospite di Casa di Riposo, nel 2015 ne sono stati **erogati 36,15** , pari a **6,15 minuti aggiuntivi** cui contribuisce in modo significativo il rafforzamento della vigilanza notturna e l'assistenza leggera . Anche in questo caso i maggiori costi sostenuti per il reimpiego di personale con prescrizioni o per le relative sostituzioni hanno determinato un peggioramento dell' equilibrio economico della gestione.

Appartamenti protetti

Per i 19 appartamenti protetti per un totale di 28 posti letto, il 2015 si conclude con un utilizzo inferiore agli obiettivi di copertura fissati a preventivo. La situazione di fine anno corrisponde ad un **tasso di occupazione pari al 84,30 % degli alloggi** (era il 100%% nel 2014 ed era stato preventivato il 100% nel 2015) **ed al 57,20% dei posti disponibili** (era 67,86% nel 2014 ed era stato preventivato il 71,43% nel 2015) .

Perseguimento della piena occupazione dei posti disponibili nei centri diurni

Gli anziani complessivamente iscritti al servizio nel 2015 sono stati **375**, sostanzialmente invariati rispetto ai **378** del 2014 (erano stati 387 nel 2013), il servizio si è caratterizzato maggiormente come risposta temporanea e tempestiva ai bisogni della cittadinanza (sono infatti aumentate le frequenze di un mese)

La diretta conseguenza di quanto finora detto è stata una riduzione delle **giornate complessive di presenza effettiva che sono state 33.073,50** con una ulteriore riduzione del 4,39% rispetto al 2014 in cui erano state 34.593 (38.016 nel 2013).

Il 2015 conferma una tendenza di costante diminuzione nell'utilizzo del servizio, e il dato giustifica una già avviata specifica riflessione congiunta con il Comune di Reggio Emilia, per valutare l'evoluzione e la ormai necessitata riorganizzazione di tale di tale Servizio.

In analogia alle strutture residenziali, l'indicatore che misura l'efficiente utilizzo dei posti a disposizione è **la percentuale di utilizzo dei posti**, calcolata come rapporto fra l'occupazione complessiva (giornate di presenza + giornate di assenza a pagamento) e il numero dei posti autorizzati, nel 2015 a fronte di una percentuale di utilizzo preventivata all'87% della capienza complessiva, prevedendo l'80% di presenza effettiva ed il 7% di assenza per malattia, i dati consuntivi sono quelli esposti nella tabella sottostante che evidenziano uno scostamento dell'ordine di 7,5 punti percentuali.

CENTRI DIURNI 2015	% utilizzo	% presenze	Incidenza assenze
% di incidenza delle assenze	79,5	72,6	6,9

Nuovi servizi e funzioni:

- accompagnamento alle famiglie con anziani che utilizzano i servizi sociali e/o socio sanitari e/o le opportunità offerte dalla rete territoriale:

Al manifestarsi del bisogno, in corso d'anno sono stati attuati interventi di addestramento, consulenza, monitoraggio, professionalizzazione e tutoring, o un mix degli stessi, anche in collaborazione con lo Sportello per Assistenza Familiare, a n. **101 famiglie** (erano state 109 nel 2014, 227 nel 2013 e 110 nel 2012)

Integrando l'offerta dei Centri Diurni , tra pernottamenti e ricoveri formula week end sono state coperte 174 notti, tali servizi hanno riguardato **20 famiglie** e sono aggiuntivi ai servizi ormai da anni offerti dalla Casa di Riposo Omozzoli Parisetti .

Sono state 79 le famiglie e gli anziani coadiuvati in seguito alle segnalazioni dei Poli (erano state 82 nel 2014, 115 nel .2013 e 89 nel 2012)

Sono dunque stati accompagnati e sostenuti a vivere dignitosamente la loro condizione di domiciliarità **n. 201 anziani con le loro famiglie.**

- coordinamento e gestione di uno sportello per assistenti familiari : nel corso del 2015 è continuato il processo di consolidamento dello SpaF nella strategia di intervento di RETE volto al sostegno della Comunità, in particolare cercando il coinvolgimento di altri soggetti che a vario titolo operano nel territorio come stakeholders (CNA Pensionati, Coopselios).

Assistenti che si rivolgono allo sportello				
	Ceis	Albinea	Opus Civium	Totali
2013	971	418	167	1556
2014	692	316	162	1170
2015	809	258	173	1240
Famiglie che si rivolgono allo sportello				
	Ceis	Albinea	Opus Civium	Totali
2013	502	111	36	649
2014	553	136	42	731
2015	633	134	44	811

Le percentuali di accettazione delle proposte dello sportello, e quindi di risposta alle esigenze di assistenza espresse dalle famiglie sono state complessivamente da parte delle famiglie il 59% (contro il 58% del 2014), mentre sono state del 33% da parte delle Assistenti Familiari (contro il 29% del 2014).

Nel 2015 sono in aumento sia il numero di assistenti familiari che si rivolgono al servizio (+ 6%) sia il numero di famiglie (+ 10,9%), a testimonianza del radicamento nel territorio del servizio e della sua buona reputazione, nonostante sulle famiglie reggiane gli effetti della crisi economica continuino a pesare.

L'attività formativa effettuata dallo sportello nel 2015 ha visto la partecipazione di 395 persone, 55 delle quali hanno completato il ciclo dei seminari di preparazione.

- Portierato Sociale presso gli appartamenti "Marco Gerra" in via Emilia Ospizio

Nel 2015 ha preso avvio questo nuovo progetto di co-housing sociale, regolamentato da un Protocollo di intesa siglato fra il Comune di Reggio Emilia, A.C.E.R. e RETE, attuato in una palazzina di 21 appartamenti, costruita grazie a finanziamenti pubblici e privati e destinata a famiglie con anziani .

Il ruolo di RETE è stato quello di garantire un servizio di portierato sociale volto a promuovere le condizioni più adatte per consentire agli anziani ed alle loro famiglie una buona permanenza in condizioni di maggiore autonomia possibile, valorizzando l'esperienza maturata negli appartamenti protetti e organizzando attività con il coinvolgimento delle Organizzazioni e Associazioni presenti sul territorio.

Nel maggio 2015 vi è stata l'inaugurazione della palazzina nella quale svolge il proprio lavoro un operatore, per tutto l'anno e per 36 ore settimanali, dal lunedì al sabato, dalle ore 8 alle ore 12 e dalle 15 alle 19 per due pomeriggi alla settimana.

Nel corso del 2015 sono state realizzati progetti con telefono amico, UISP, AUSER, AIMA e durante la giornata sono state proposte attività di cucina, ginnastica, lettura dei giornali, cucito.

Accreditamento

Rispetto all'obiettivo di una revisione, miglioramento e sistematizzazione di procedure e istruzioni operative per rispettare gli indicatori richiesti dalla Regione e per le verifiche degli OTAP, finalizzate alla conferma dell'accREDITamento, i risultati sono stati conseguiti tanto che, come già richiamato in altra parte della Relazione, a novembre 2015 le verifiche effettuate dagli OTAP a novembre 2015 hanno portato alla conferma dell'accREDITamento

ANALISI DEI COSTI E DEI RISULTATI ANALITICI, SUDDIVISI PER CENTRI DI RESPONSABILITÀ, COSÌ COME RISULTANTI DALLA CONTABILITÀ ANALITICA

L'elaborazione dei ricavi e dei costi suddivisa per centri di costo di *line* espone dapprima i ricavi ed i costi che è stato possibile attribuire direttamente ai centri, poi comprende il ribaltamento dei ricavi e dei costi dei centri di costo generali e di supporto sui centri di costo finali.

I criteri di ribaltamento sono dunque omogenei rispetto a quelli utilizzati nello scorso anno.

In particolare :

- le singole voci di ricavo e costo si riferiscono ai ricavi e ai costi direttamente attribuiti ai centri di produzione finale mentre la ripartizione dei costi e ricavi generali viene riportata come voce complessiva di saldo , ed è stata determinata in funzione dei criteri di ribaltamento più oltre specificati.
- In alcuni casi non è stato possibile frazionare talune tipologie di costo su centri di Costo contigui , come ad esempio la Casa di Riposo Omozzoli Parisetti e il Centro Diurno Arcobaleno o la Casa Protetta I Girasoli con gli Appartamenti Protetti I Girasoli: in questi casi i costi non frazionabili sono confluiti sulla struttura residenziale.
- i criteri di ribaltamento prevedono l'utilizzo di un divisore ponderato e di un moltiplicatore che, centro per centro, tiene conto dei posti disponibili (posti letto se si tratta di una struttura residenziale, posti autorizzati se si tratta di un centro diurno), delle giornate di apertura del servizio (365 per le strutture residenziali, in base alle aperture differenziate i centri diurni), delle ore giornaliere di apertura del servizio.
 - Centri Funzionali di Struttura o Generali: si tratta di centri di costo che sono al servizio di tutti i centri produttivi operativi e e convenzionalmente in questi centri sono allocati ricavi e costi che interessano trasversalmente tutta l'Azienda (quali ad esempio interessi attivi e passivi, premi assicurativi, spese di manutenzione hardware e software, imposte e tasse ecc), i costi e i ricavi dei servizi generali sono stati quindi ripartiti sulle case residenza, sui centri diurni e sugli appartamenti protetti in base ai criteri indicati (numero di posti autorizzati per numero di giornate di apertura per numero di ore di apertura). Fanno eccezione il Servizio del Personale i cui costi sono stati ripartiti in base al numero di lavoratori assegnati al centro di costo finale.
 - Centri Ausiliari o di Supporto: di questi centri quelli che sono al servizio dei soli centri produttivi operativi residenziali vedono i loro ricavi e costi attribuiti alle sole case residenza sulla scorta del criterio di ripartizione suddetto. Tuttavia già dallo scorso anno il magazzino e la squadra manutenzione rivolgono la loro attività anche a favore dei Centri diurni, essendo passati tutti i fattori produttivi in gestione a RETE a seguito dell'accreditamento, inoltre la squadra manutenzione interviene anche a favore degli appartamenti protetti, per cui quote dei ricavi e dei costi del magazzino e della squadra manutenzione sono stati assegnati sia ai Centri Diurni che, per la sola squadra manutenzione, anche al Centro di Costo "Appartamenti Protetti".
 - Cucine: il Centro di Costo generale "Cucine", al quale sono assegnati i costi per le sostituzioni di personale e costi generali trasversali a tutte le cucine, è ribaltato sulle cucine gestite in forma diretta in base al numero dei pasti prodotti. I costi delle cucine di struttura sono stati sommati ai costi analoghi delle rispettive case residenza.
 - Centri Patrimoniali: i ricavi ed i costi relativi ai centri di costo patrimoniali sono stati attribuiti ai centri di costo finali residenziali in quanto i ricavi patrimoniali vanno a sgravio della retta di ospitalità.

Si riporta di seguito la tabella con i risultati analitici suddivisi per centro di costo/ricavo/responsabilità dei servizi finali, calcolati con le modalità su riportate:

	Omozi Parisetti	Villa Margherita	I Girasoli	Le Magnolie	Le Mimose	Villa Primula	Villa Erica	I Tulipani	Appartamenti Protetti	Centri Diurni	Portierato Sociale "Appartamenti Gerra"	Coordinamento SPAFe Poli	Totale
Rette	1.408.826,36	775.853,03	1.910.141,90	2.274.390,99	1.174.657,01	2.663.002,46	1.213.123,41	1.167.363,17	140.328,62	915.375,35			13.643.062,30
Oneri a rilievo sanitario		627.311,00	1.511.882,98	1.762.040,00	954.748,70	1.645.349,64	988.036,40	819.515,80		674.109,34			8.982.993,86
Concorsi Rimborsi Recuperi		225.061,00	368.931,18	634.494,11	256.691,58	513.383,27	283.327,61	256.691,63		324.041,33	20.680,10	100.000,00	2.983.301,81
TOTALE RICAVI DIRETTI	1.408.826,36	1.628.225,03	3.790.956,06	4.670.925,10	2.386.097,29	4.821.735,37	2.484.487,42	2.243.570,60	140.328,62	1.913.526,02	20.680,10	100.000,00	25.609.357,97
Personale di assistenza, infermieristico, riabilitazione, animazione, guardaroba	505.708,31	656.043,27	1.663.563,22	2.379.268,78	1.029.382,39	2.172.278,01	1.210.266,82	1.112.416,44		1.276.670,92	20.215,79	11.217,36	12.037.031,31
Personale di cucina	123.894,42			153.036,98		156.856,91		80.529,21					514.317,52
COSTI PERSONALE DIPENDENTE	629.602,73	656.043,27	1.663.563,22	2.532.305,76	1.029.382,39	2.329.134,92	1.210.266,82	1.192.945,65	0,00	1.276.670,92	20.215,79	11.217,36	12.551.348,83
Lavoro interinale assistenza	66.173,62	165.111,52	561.819,30	448.269,34	223.785,80	486.043,29	267.819,08	143.167,86		103.577,81			2.465.767,62
Lavoro interinale infermieristico	122.947,16	46.639,48	147.017,06	110.175,15	30.923,39	260.582,46	80.757,02	82.439,49		40.927,97			922.409,18
Lavoro interinale cucina	8.922,35			11.816,47		13.036,80		6.237,24					40.012,86
TOTALE COSTI PERSONALE	827.645,86	867.794,27	2.372.399,58	3.102.566,72	1.284.091,58	3.088.797,47	1.558.842,92	1.424.790,24	0,00	1.421.176,70	20.215,79	11.217,36	15.979.538,49
Acquisto di Servizi	196.517,84	288.345,97	631.188,29	445.586,71	378.261,73	463.913,59	440.651,59	249.196,75	8.735,76	383.987,54		99.004,00	3.585.389,77
Utenze	107.627,33	46.119,29	196.269,39	207.094,01	117.836,95	217.679,74	85.703,34	137.971,73	43.117,72	128.068,70	108,98		1.287.597,18
Beni di consumo	152.016,58	35.817,96	114.028,23	321.066,17	60.764,70	303.207,74	70.470,20	152.964,18	249,77	21.374,67	313,83		1.232.274,03
Altri Costi	22.391,93	2.701,56	9.360,63	9.070,83	62.478,92	10.045,86	10.677,78	7.567,78		52,60	41,50		134.389,39
TOTALE	478.553,68	372.984,78	950.846,54	982.817,72	619.342,30	994.846,93	607.502,91	547.700,44	52.103,25	533.483,51	464,31	99.004,00	6.239.650,37
TOTALE COSTI DIRETTI	1.306.199,54	1.240.779,05	3.323.246,12	4.085.384,44	1.903.433,88	4.083.644,40	2.166.345,83	1.972.490,68	52.103,25	1.954.660,21	20.680,10	110.221,36	22.219.188,86
MARGINI RICAVI E COSTI DIRETTI	102.626,82	387.445,98	467.709,94	585.540,66	482.663,41	738.090,97	318.141,59	271.079,92	88.225,37	-41.134,19	0,00	-10.221,36	3.390.169,11
TOTALE MANUTENZIONI E AMMORTAMENTI DIRETTI AL NETTO DELLE STERILIZZAZIONI	-39.387,53	-78.887,55	-104.473,82	-81.749,55	-49.232,77	-85.946,13	-56.611,34	-63.631,91	-5.238,75	-122.498,75	0,00	0,00	-687.658,10
RISULTATO GESTIONE DIVERSA	590,90	109,87	12.580,04	22.747,27	1.579,07	21.331,53	24.736,85	527,95	165,00	7.023,07	0,00	65.000,00	156.391,55
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO GESTIONE STRACORDINARIA	107,00	50,00	525,00	550,00	763,50	250,00	850,00	58,00	0,00	70,00	0,00	0,00	3.223,50
Imposte e Tasse dirette	-14.001,91	-4.499,93	-26.257,77	-17.740,77	-30.075,02	-9.500,99	-12.296,94	-16.487,21	0,00	-6.946,06	0,00	0,00	-137.806,60
SALDO COSTI ERICAM DIRETTI	49.935,28	304.218,37	350.083,39	509.347,61	405.698,19	664.225,38	274.820,16	191.546,75	83.151,62	-163.485,93	0,00	54.778,64	2.724.319,46
SALDO COSTI ERICAM GENERALI RIBALTATI	-335.262,85	-164.985,21	-405.418,71	-476.968,00	-252.456,63	-491.029,42	-258.759,83	-237.108,48	-16.742,82	-254.999,95	0,00	0,00	-2.893.731,90
RISULTATO FINALE	-285.327,57	139.233,16	-55.335,32	32.379,61	153.241,56	173.195,96	16.060,33	-45.561,73	66.408,80	-418.485,88	0,00	54.778,64	-169.412,44

Il 1° Margine, derivante dai costi e ricavi diretti, risulta positivo per tutti i centri di costo residenziali, mentre i Centri Diurni presentano già un margine negativo di € 41.134,19.

La diversa incidenza di manutenzioni ed ammortamenti diretti al netto delle sterilizzazioni, influisce nella differenziazione del secondo margine che comunque si mantiene positivo per le strutture residenziali ed aumenta notevolmente il divario tra costi e ricavi diretti dei Centri Diurni; i criteri definiti per il ribaltamento dei costi e ricavi generali contribuiscono a definire il risultato finale.

Dall'esame delle risultanze finali si può osservare che:

- La Casa di Riposo mantiene sostanzialmente la posizione dell'anno precedente, pur con un lieve aumento del risultato negativo +10.339,50 rispetto al 2014 a causa sostanzialmente dei costi generali. Infatti il differenziale positivo tra ricavi e costi diretti, prima ancora del ribaltamento dei costi generali, migliora rispetto al 2014 per € 7.527,56.

I migliori risultati finali delle Case Residenza confrontati con l'anno 2014, risultano essere per

- **Villa Margherita** che migliora il proprio risultato di 111.689,52 Euro passando da un +27.543,64 euro del 2014 a + 139.233,16 euro nel 2015;
- **Villa Primula:** che conferma un ottimo risultato positivo, migliorandolo di € 25.178,07 rispetto all'anno passato.

Per le altre case residenza anziani sono da considerare soddisfacenti anche i risultati di:

- **Le Mimose** che mantiene un buon risultato positivo seppur inferiore (-29.666,95) a quello ottimo registrato nell'anno precedente. Il risultato risulta gravato dall'iscrizione di circa 60.000 per il canone d'uso che F.C.R. ha richiesto a partire dal luglio 2015, essendo terminato il periodo di utilizzo non oneroso corrispondente al valore dell'area ceduta da RETE a F.C.R. per la costruzione della struttura.
- **Le Magnolie** che pur confermando un risultato di gestione positivo diminuisce di -39.235,55 euro rispetto al 2014.
- **Villa Erica:** che mantiene un risultato positivo seppur decisamente inferiore rispetto a quello ottimo dell'anno precedente (-165.037,37)

Un ragionamento specifico va svolto per:

- **I Tulipani:** anche se il risultato permane negativo, recupera +34.968,33 euro rispetto all'anno passato;

Sostanzialmente stabile è il risultato di:

- **I Girasoli** che aumenta di soli € 504,71 il lo scostamento negativo del 2014.

Gli Appartamenti Protetti recano un risultato positivo, seppure inferiore a quello dell'anno passato a causa anche di una diminuita occupazione. Occorre comunque precisare che alcuni costi in parte restano a carico della struttura I Girasoli, per gli appartamenti protetti inseriti nella casa residenza stessa.

I Centri Diurni, anche nel 2015 permangono in perdita, per Euro 418.485, 88, ma il peso del risultato negativo si aggrava di ulteriori Euro 82.238,29 rispetto all'anno precedente.

	ARCOBALENO	CENTRO DIURNO SPERIMENTALE DEMENTIA	ENRICO E LORENZO FERRETTI	LA COCCINELLA	IL SOGNO	IL MELOGRANO	TAGLIAVINI FERRARI	STELLA POLARE	Totale
Rette	70.342,21	96.079,93	116.408,28	130.549,17	116.072,44	138.896,44	131.619,55	115.407,33	915.375,35
Oneri a rilievo sanitario	36.240,65	121.642,20	85.235,42	92.434,30	87.414,51	94.781,38	72.210,11	84.150,77	674.109,34
Concorsi, rimborsi, recuperi	28.534,14	4.166,30	35.193,72	37.964,14	41.187,25	62.118,38	75.929,68	38.947,72	324.041,33
TOTALE RICAVI DIRETTI	135.117,00	221.888,43	236.837,42	260.947,61	244.674,20	295.796,20	279.759,34	238.505,82	1.913.526,02
Personale di assistenza	232.029,73	168.243,71	155.009,02	138.078,82	153.910,55	186.963,59	104.301,64	138.133,86	1.276.670,92
COSTI PERSONALE DIPENDENTE	232.029,73	168.243,71	155.009,02	138.078,82	153.910,55	186.963,59	104.301,64	138.133,86	1.276.670,92
Lavoro interinale assistenza			67.657,95					35.919,86	103.577,81
Lavoro interinale infermieristico	5.115,99	5.116,00	5.115,99	5.116,00	5.116,00	5.115,99	5.116,00	5.116,00	40.927,97
TOTALE COSTI PERSONALE	237.145,72	173.359,71	227.782,96	143.194,82	159.026,55	192.079,58	109.417,64	179.169,72	1.421.176,70
Acquisto di Servizi	4.075,34	27.576,63	66.603,98	60.689,63	53.278,61	57.445,24	53.124,36	61.193,75	383.987,54
Utenze	526,06	526,06	40.023,71	20.163,47	18.907,00	13.270,28	18.479,29	16.172,83	128.068,70
Beni di consumo	232,55	1.783,92	4.101,01	2.644,28	3.429,63	2.378,42	3.337,70	3.467,16	21.374,67
Altri Costi			51,30			1,30			52,60
TOTALE	4.833,95	29.886,61	110.780,00	83.497,38	75.615,24	73.095,24	74.941,35	80.833,74	533.483,51
TOTALE COSTI DIRETTI	241.979,67	203.246,32	338.562,96	226.692,20	234.641,79	265.174,82	184.358,99	260.003,46	1.954.660,21
MARGINE RICAVI E COSTI DIRETTI	-106.862,67	18.642,11	-101.725,54	34.255,41	10.032,41	30.621,38	95.400,35	-21.497,64	-41.134,19
TOTALE MANUTENZIONI E AMMORTAMENTI DIRETTI AL NETTO DELLE STERILIZZAZIONI	-6.857,52	-7.421,87	-20.900,82	-16.534,52	-22.412,84	-17.763,96	-16.114,64	-14.492,58	-122.498,75
RISULTATO GESTIONE DIVERSA	65,45	2.022,70	-3.021,37	5.394,25	98,02	46,26	2.237,76	180,00	7.023,07
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0,00	0,00	70,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70,00
Imposte e Tasse dirette			-875,50	-826,06	-1.241,19	-1.555,18	-957,77	-1.490,36	-6.946,06
SALDO COSTI E RICAVI DIRETTI	-113.654,74	13.242,94	-126.453,23	22.289,08	-13.523,60	11.348,50	80.565,70	-37.300,58	-163.485,93
SALDO COSTI E RICAVI RIBALTI GENERALI									0,00
SALDO COSTI E RICAVI RIBALTI GENERALI	-25.700,24	-20.153,51	-32.767,16	-32.767,16	-32.767,16	-33.234,11	-32.300,20	-45.310,41	-254.999,95
RISULTATO FINALE	-139.354,98	-6.910,57	-159.220,39	-10.478,08	-46.290,76	-21.885,61	48.265,50	-82.610,99	-418.485,88

Sui Centri Diurni occorre assumere una linea prudentiale di interpretazione del risultato finale delle singole strutture, in relazione ai costi del personale in quanto in alcuni di essi si concentra la presenza di figure con inidoneità o idoneità parziali alla mansione, inoltre vi sono figure che operano su più centri i cui costi risultano attribuiti ad uno solo.

Principali indicatori analitici relativi a costi e ricavi medi per prestazione: di seguito si espongono, separatamente per le strutture residenziali e i centri diurni i Ricavi per rette medi giornalieri per posto autorizzato ed i Costi diretti medi giornalieri per posto autorizzato, rilevati sulla base del sistema di contabilità analitica interna.

STRUTTURE RESIDENZIALI	Omozzoli Pariseti	Villa Margherita	I Girasoli	Le Magnolie	Le Mimose	Villa Primula	Villa Erica	I Tulipani
Rette/gg/pl	42,42	91,53	91,92	92,16	91,16	93,68	91,37	90,73
Costi dir/gg/pl	40,93	86,38	92,77	95,55	84,88	90,87	92,79	93,73

CENTRI DIURNI	ARCOBALENO	CENTRO DIURNO SPERIMENTALE DEMENZA	ENRICO E LORENZO FERRETTI	LA COCCINELLA	IL SOGNO	IL MELOGRANO	TAGLIAVINI FERRARI	STELLA POLARE
Rette/gg/posto	24,33	39,77	22,10	24,44	22,30	25,61	22,34	21,87
Costi dir/gg/posto	82,76	36,06	53,25	24,21	29,65	29,76	13,14	34,17

Occorre precisare che il sistema, ad oggi, non consente una esatta ed automatica attribuzione dei costi di personale ai centri di costo nei quali l'attività si è effettivamente prodotta, essi vengono infatti attribuiti in base ad una assegnazione statica delle risorse umane. Ciò è tanto più evidente nei servizi, come i centri diurni, nei quali talune figure operano su più centri, pur risultando i costi attribuiti ad uno solo. Di conseguenza si preferisce assumere una linea prudentiale di interpretazione degli indicatori esposti.

Dal punto di vista della redditività, l'analisi dei singoli risultati rilevati sulle diverse strutture e centri diurni deve tenere conto delle peculiarità strutturali ed organizzative di ogni realtà.

ANALISI DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI ANCHE CON RIFERIMENTO A QUELLI PREVISTI

Gli investimenti approvati dall'Assemblea nel piano Triennale 2015-16-17 relativi all'anno 2015 ammontavano a Euro 680.194,08, da finanziarsi prevalentemente attraverso il ricavato di alienazioni di immobili e somme provenienti da eredità, contributi, donazioni nonché attraverso mezzi propri.

In corso d'anno non si sono perfezionate alienazioni, pertanto gli investimenti realizzati sono stati quelli finanziabili attraverso mezzi propri o attraverso le somme disponibili dell'eredità Panciroli e della donazione Zigotti, nonché attraverso donazioni varie di modesta entità.

Nell'ambito dei Software vi sono state nuove acquisizioni per Euro 11.413 (oltre ad acquisti per € 6.520,90 di beni consegnati nel 2016) tutte finanziate con mezzi propri. In particolare sono state acquisite nuove licenze "Office" ed è stato incrementato il software già esistente per nuovi moduli relativi alla gestione della fatturazione elettronica.

Sono stati acquistati nuovi software per la rilevazione delle presenze ed altri dedicati al Servizio Tecnico per la gestione della contabilità di cantiere e per l'aggiornamento licenze Autocad.

Nel corso del 2016, in prosecuzione del percorso di riorganizzazione intrapreso fin dal 2014 finalizzato a realizzare innovazione ed efficientamento, saranno completati i software per la gestione turni e flussi lavorativi.

Nel 2016 inoltre sarà completata l'acquisizione e installazione del pacchetto implementativo "Infobusiness" per il controllo di gestione, ulteriore software per la "cartella utente" e moduli software necessari al completamento della sostituzione di apparecchi marcatempo per i Centri Diurni.

I Bandi di gara pluriennali Il costo capitalizzato pari ad € 6.670 è quello sostenuto per la pubblicazione del bando di gara e dell'avviso di post informazione della Gara soprasoglia per l'affidamento dei "Servizi Assicurativi".

Al conto relativo alla Formazione e consulenze pluriennali sono stati capitalizzati i costi relativi a corsi di formazione avente carattere pluriennale per Euro 2.453 (oltre ad altri che saranno completati nel 2016) finanziati con mezzi propri. La formazione completata ha riguardato l'applicativo gestione turni di lavoro. Si concluderà nel 2016 la formazione relativa al programma di protocollo e al progetto "infobusiness" per controllo di gestione.

Sono state registrate Migliorie su beni di terzi in corrispondenza di opere realizzate su immobili non di proprietà dell'Azienda.

In particolare si tratta della realizzazione a Villa Erica del giardino Alzheimer. A questa innovazione, che va a beneficio della struttura ed in particolare del Nucleo distrettuale dedicato alle Demenze, e che è stato possibile inaugurare in occasione della festa per i 25 anni della struttura, era stato destinato un finanziamento di euro 30.000, proveniente dalla donazione Zigotti, un ex ospite della stessa Villa Erica.

Di questa somma, Euro 22.354, sono state utilizzate per le opere, e la restante parte per i beni e le attrezzature di cui il giardino è corredato, specificamente indicate in altra categorie.

Sempre fra gli investimenti previsti su immobili non di proprietà dell'Azienda è stato realizzato quanto segue:

- Villa Erica: installazione piastre scambiatrici di calore con collegamento alla rete del teleriscaldamento cittadino per la produzione di acqua calda sanitaria, per €. 9.856 finanziato con mezzi propri;
- Villa le Magnolie: collegamento centrale termica alla rete del teleriscaldamento cittadino, per €. 10.976 finanziato con mezzi propri

Entrambi questi investimenti saranno collaudati nel corso del 2016 e i valori economici corrispondenti, ora contabilizzati nelle Immobilizzazioni in corso, saranno giro contati al conto relativo alle Migliorie su beni di terzi.

In relazione ai Fabbricati del patrimonio indisponibile sono stati realizzati lavori di manutenzione straordinaria incrementativa dei fabbricati, per la precisione:

- I Girasoli: rifacimento rivestimento esterno sovrastante porte e finestre, per €. 21.884 finanziato con mezzi propri;
- Omozzoli Parisetti: manutenzione straordinaria incrementativa della copertura e installazione linea vita, i lavori sono iniziati nel 2015 e si sono conclusi nei primi mesi del 2016, anno in cui verranno collaudati. Il valore dell'investimento, previsto per €. 40.000,00, è attualmente contabilizzato fra le Immobilizzazioni materiali in corso.
- Questa categoria di cespiti ha incrementato il proprio valore anche grazie all'avvenuto conseguimento dell'autorizzazione al funzionamento per 2 nuovi posti presso il reparto Iris della struttura villa Primula.

Impianti e macchinari: sono state acquisite attrezzature per cucina e cucinette di reparto quali un frigorifero, impianti di condizionamento ed una lavastoviglie. Inoltre sono state acquistate due piastre ad induzione. Complessivamente in questa categoria sono stati acquisiti macchinari per Euro 5.072,17 (oltre ad altri acquisti ordinati per € 2.298,53 per beni consegnati nel 2016)

Attrezzature socio sanitarie assistenziali: sono stati acquistati cespiti per Euro 200.016,40 in parte derivanti da ordini effettuati l'anno precedente e in parte da procedure attivate in corso d'anno, finanziati prevalentemente con donazioni. Complessivamente sono stati inventariati 107 letti elettrici, oltre a 1 sollevatore passivo, 6 frigoriferi per farmaci, 4 aspiratori chirurgici, 3 pulsiossimetri, 1 poltrona speciale "Cullacare", 6 carrelli per terapia e completata la dotazione di polverizzatori elettrici per pastiglie per tutte le strutture.

Mobili ed arredi: sono stati acquistati beni per Euro 56.439,82 (oltre ad acquisti attivati per € 3.272,88 per beni consegnati nel 2016), in parte derivanti da ordini effettuati l'anno precedente e in parte da procedure attivate in corso d'anno finanziati prevalentemente con donazioni. Si tratta di armadi su misura e comodini, arredi per ufficio, arredi per giardino Alzheimer, la gran parte dei quali ordinati per Villa Erica a completamento del ciclo di rinnovamento avviato nel 2014, oltre ad armadi per farmacia ed altri piccoli arredi per altre strutture ed uffici. Inoltre sono stati ordinati parte di cucinetta di reparto e armadi metallici per un controvalore di euro 3.272,88, in consegna nei primi mesi del 2016.

Macchine d'ufficio: sono stati acquistati beni per € 23.307 per l'acquisto con mezzi propri di computer, notebook, stampanti, fax, fotocopiatrice, cellulari e cordless dect per le strutture. In particolare gli acquisti hanno interessato anche la sostituzione della maggior parte degli apparecchi marcatempo presso le strutture e centri diurni.

Altri Beni: sono stati effettuati acquisti per Euro 12.471 (oltre ad € 2.158,43 per beni consegnati in 2016) finanziati in parte con mezzi propri per l'acquisto principalmente di condizionatori, televisori, fotocamera oltre ad attrezzature professionali per cucina. Sono stati finanziati con donazioni tre tende a vela per il giardino Alzheimer di Villa Erica e 2 televisori per complessivi € 2.202,52.

Le risorse provenienti dall'eredità Panciroli e dalla donazione Zigotti hanno finanziato realizzazione di opere e acquisti di Attrezzature sociosanitarie ed assistenziali, Mobili e arredi ed Altri beni per complessivi Euro 244.665

DATI ANALITICI RELATIVI AL PERSONALE DIPENDENTE CON LE VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ANNO

PERSONALE DIPENDENTE

La situazione del personale dipendente viene esaminata dapprima nella sua globalità, comprendendo sia il personale a tempo indeterminato che a tempo determinato, come riportato dalla seguente tabella:

ANDAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	PRESENTE AL 31.12.2013	PRESENTE AL 31.12.2014	PRESENTE AL 31.12.2015
A Tempo indeterminato	456	476	455
A Tempo determinato	33	15	9
TOTALE	489	491	464

La tabella riportata illustra l'andamento del personale dipendente nel triennio 2013– 2014 – 2015, caratterizzata, nell'ultimo esercizio, da una diminuzione importante. Le assunzioni e procedure previste dal Piano Occupazionale 2015 non hanno potuto dispiegare i loro effetti a causa delle procedure di mobilità nazionale gestite attraverso il portale Mobilita.gov per la ricollocazione del personale in soprannumero delle Province.

PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO:

La situazione del personale dipendente a tempo indeterminato ha subito le seguenti modificazioni:

ANDAMENTO DEL PERSONALE	PRESENTE AL 31.12.2014	CESSATO	ASSUNTO	PRESENTE AL 31.12.2015
Dirigenti	2 (*)	1	1	2
Funzionari	2		1	3
Istruttori direttivi, Infermieri e Coordinatori	63	8	1	56
Istruttori, RAAI, Dietista, Atelieristi	37	1	1	37
Collaboratori, Capi servizi, OSS, Operai alta spec. tec.	328	17	5	316
Esecutori, ADB	43	3		40
Op. Appoggio	1			1
TOTALE	476	30	9	455

(*) Nota Bene: I dirigenti effettivamente in servizio al 31.12.2014 erano 3, uno dei quali, il Direttore Generale, a tempo determinato e pertanto non computato in questa tabella.

A fronte di 30 cessazioni, per i motivi sopraindicati, è stato possibile effettuare solo 9 assunzioni: 1 Infermiere, 5 OSS, 1 RAAI, 1 Dirigente e 1 Funzionario. Nel corso dell'anno 2015 il numero dei dipendenti a tempo indeterminato è diminuito di n. 21 unità pari al 4,62% del totale.

Le cessazioni del rapporto di lavoro sono aumentate rispetto all'anno precedente (da 21 a 30) rimanendo le dimissioni volontarie ed il pensionamento i principali motivi di cessazione (rispettivamente n. 17 lavoratori pari al 56,67% e n. 10 lavoratori pari al 33,33%) , a seguire un decesso pari al 3,33% e n. 2 mobilità verso altre amministrazioni pari al 6,67%.

La situazione del personale occupato esposta sulla base dei gruppi indicati dalle Linee Guida regionali per il Bilancio Sociale, conferma che il personale di assistenza diretta è quello prevalente (67%) , segue con il 19% l'altro personale dell'Area Servizi alla Persona (RAAI, Coordinatori, Infermieri). Percentuali immutate per il restante personale: quello che opera in attività di tipo tecnico e alberghiero rappresenta l' 8%, mentre il 5 % opera nei servizi amministrativi e l'1 % svolge funzioni direttive. I dati rilevati per l'anno 2015 sono in linea con quelli dell'anno precedente a parte il decremento dell'altro personale dell'Area Servizi alla Persona, per le dimissioni di Infermieri.

La suddivisione dei dipendenti a tempo indeterminato per genere

Permane, nella suddivisione dei dipendenti a tempo indeterminato per genere la prevalente presenza di personale femminile, impegnato a tutti i livelli, compresi quelli dirigenziali e direttivi. Si conferma però in costante crescita la presenza maschile che si attesta al 13,19%, valore più alto nella storia dell'ASP.

	UOMINI	%	DONNE	%	TOTALE
ANNO 2008	44	9,78%	406	90,22%	450
ANNO 2009	44	10,26%	385	89,74%	429
ANNO 2010	55	12,14%	398	87,86%	453
ANNO 2011	50	11,55%	383	88,45%	433
ANNO 2012	47	11,58%	359	88,42%	406
ANNO 2013	58	12,72%	398	87,28%	456
ANNO 2014	62	13,03%	414	86,97%	476
ANNO 2015	60	13,19%	395	86,81%	455

I dati aziendali sull'età del personale dipendente sono coerenti con quelli ormai rilevabili a livello nazionale, dopo anni di mancato rinnovo del turn over condizionato da blocchi e limitazioni per l'applicazione delle politiche di contenimento della spesa pubblica: risulta evidente che le risorse umane di RETE invecchiano.

La classe di età prevalente fra i dipendenti a tempo indeterminato è quella fra i 45 ed i 54 anni.,comprendente 185 lavoratori.

La classe che cresce di più è quella dei dipendenti di età compresa fra i 55 ed i 64 anni che in un solo anno aumenta di 30 unità (+ 49,18%).

Diminuiscono i dipendenti tra i 35 e i 44 anni (105 dipendenti pari al 23,08% del totale) e i dipendenti con meno di 34 anni (74 nel 2015 pari al 16,26% del totale, in calo rispetto agli 84 del 2014) .

Per tutte le professionalità operanti in azienda il progredire dell'età rappresenta un fattore negativo rispetto all'efficienza del lavoro: per il personale di assistenza e che opera nei servizi esso è spesso correlato con l'incremento di prescrizioni o non idoneità alla mansione e per il personale amministrativo con difficoltà nell'affrontare la crescente complessità.

A RETE è ancora presente l'effetto di ringiovanimento ottenuto grazie alle procedure di reclutamento di OSS ed Infermieri degli anni scorsi ; infatti il personale di età inferiore ai 34 anni è essenzialmente concentrato in queste due categorie lavorative.

I dipendenti che fruiscono di orari di lavoro flessibili nel 2015 sono sostanzialmente invariati rispetto agli anni precedenti: 104 su 455 e rappresentano il 22,86% del totale (erano 105 nel 2014 e 104 nel 2013) , non sono infatti intervenute particolari riorganizzazioni di servizi o revisione di orari

Il numero di dipendenti con **contratti a tempo parziale è pari a 47 su 455 (10,33%)**, invariato in numero assoluto rispetto all'anno precedente, aumenta in proporzione poiché è diminuito il numero totale dei dipendenti a tempo indeterminato. Infatti la diminuzione dei dipendenti (21 unità) è totalmente riferita a dipendenti a tempo pieno che passano dai 429 del 2014 a 408 .

IL GODIMENTO DEI DIRITTI CONTRATTUALI E LE TUTELE

I dati sotto riportati, raggruppati per macroclassi , si riferiscono a tutto il personale dipendente (sia a tempo determinato che indeterminato) .

ASSENZE PER MACRO CLASSI	anno 2013		anno 2014		anno 2015	
	GIORNI DI ASSENZA	%	GIORNI DI ASSENZA	%	GIORNI DI ASSENZA	%
Ferie e rec. festività lavorate	15.258	46,63%	16.260	44,95%	16.081	41,92%
Salute	10.988	33,58%	11.901	32,89%	11.082	28,89%
Maternità, paternità e diritto di cura	5.105	15,60%	6.643	18,36%	8.369	21,82%
Eventi della vita	1.233	3,77%	1.186	3,28%	2.557	6,67%
Tutele sindacali	113	0,35%	132	0,36%	115	0,30%
Diritto allo studio	27	0,08%	57	0,16%	158	0,41%
TOTALE	32.724	100,00	36.179	100,00	38.362	100,00

Incrementano sia in valore assoluto che relativo le assenze legate a maternità, paternità e diritti di cura, così come quelle per Eventi della vita.

La determinazione delle assenze medie di ogni dipendente, calcolata ripartendo il totale delle assenze registrate per la media aritmetica dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato presenti all'inizio dell'anno ed alla fine, indica che ogni dipendente, nel corso del 2015 ha effettuato mediamente 4,97 giorni di assenza non retribuita (erano 2,44 nel 2014 e 2,32 nel 2013) su un totale di 80,26 giorni di assenza media pro capite (erano 73,83 nel 2014 e 71,76 nel 2013) .

ASSENZE PER MACRO CLASSI	GIORNI MEDI DI ASSENZA PRO CAPITE 2013	GIORNI MEDI DI ASSENZA PRO CAPITE 2014	GIORNI MEDI DI ASSENZA PRO CAPITE 2015
per ferie e recupero festività	33,46	33,18	33,64
per motivi di salute	24,10	24,29	23,18
per tutela della maternità, paternità ecc...	11,20	13,56	17,51
per eventi della vita	2,70	2,42	5,35
per tutele sindacali	0,25	0,27	0,24
per diritto allo studio	0,06	0,12	0,33
TOTALE	71,76	73,83	80,26
Di cui non retribuiti	2,32	2,44	4,97
Di cui retribuiti	69,44	71,39	75,29

Il dato relativo alle ferie conferma l'andamento regolare della fruizione, che ha consentito una diminuzione dell'accantonamento al relativo fondo.

Il dato dei giorni medi di assenza pro capite, scorporato dalle ferie e recupero festività, dalle assenze per maternità/paternità e dalle assenze non retribuite si attesta a 24,14 gg. medi, calcolato su tutti i dipendenti (erano 24,65 nel 2014).

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La Giunta della Regione Emilia Romagna, con deliberazione n. 2177 del 21.12.2015 avente a oggetto “ COSTITUZIONE DELL’ASP “REGGIO EMILIA – CITTA’ DELLE PERSONE “ A SEGUITO DELL’UNIFICAZIONE DELL’ASP “O.S.E.A. OPERE DI SERVIZI EDUCATIVI ASSISTENZIALI” E DELL’ASP “AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA RETE – REGGIO EMILIA TERZA ETÀ”” e successiva deliberazione n. 2272 del 28.12.2015 “DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE N. 2175 E N. 2177 DEL 21.12.2015 – RETTIFICA” ha costituito con decorrenza 1.1.2016 la nuova ASP “REGGIO EMILIA – Città delle Persone” dalla unificazione delle ASP “O.S.E.A. Opere di Servizi Educativi Assistenziali” e dell’ASP “Azienda di Servizi alla Persona RETE – Reggio Emilia Terza Età”;

Conformemente al progetto di unificazione l’ASP unificata ha assunto l’assetto organizzativo dall’ASP RETE cui è stata assicurata continuità giuridica e nella stessa sono confluiti senza soluzione di continuità le linee di servizio ed il personale dell’ASP OSEA cessata giuridicamente dalla medesima data.

L’Assemblea dei Soci convocata l’11 gennaio 2016 per la prima seduta, ha nominato il componenti del Consiglio di Amministrazione e due componenti dell’organo di revisione Contabile.

Il Consiglio di Amministrazione si è insediato il 12 gennaio, ha eletto Presidente e Vice Presidente e ha affidato le funzioni vicarie di Direzione.

Nella seduta del 18 gennaio il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento di organizzazione e gli atti conseguenti, ha affidato gli incarichi dirigenziali, ha approvato l’avviso di selezione per il Direttore, la cui procedura è in fase conclusiva.

Sono stati adottati regolamenti e convenzioni per consentire il proseguire ordinario delle attività aziendali.

E’ in corso la predisposizione del Bilancio Preventivo 2016 e del Piano Triennale 2016 – 17- 18 della nuova Azienda.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La Regione Emilia Romagna ha approvato l'annunciata Deliberazione che contiene un adeguamento della remunerazione dei servizi accreditati in grado di compensare i maggiori oneri sostenuti dai gestori pubblici per l'IRAP, ciò andrà a beneficio dei servizi accreditati consentendo un recupero ancorchè parziale, di tale svantaggio fiscale. In ogni caso, mentre ci si attende una ulteriore rivisitazione da parte della Regione delle norme sull'accreditamento che potrebbero portare a miglioramenti nella gestione dell'ASP, gli incrementi tariffari dei servizi accreditati consentono di migliorare le condizioni della gestione economica di tali servizi con effetti positivi sul Bilancio di esercizio .

Sono in corso importanti interlocuzioni finalizzate alla complessiva rivisitazione dell' Accordo di programma e dei Contratti di Servizio e Convenzioni relativi a tutti i servizi gestiti dall'ASP. In questo quadro potranno essere affrontate esigenze di razionalizzazione sui Centri Diurni, di sviluppo di nuove attività o di rivisitazione e implementazione delle sperimentazioni avviate in collaborazione con i Poli (orientamento e tutoring), il miglioramento delle prestazioni sanitarie e una riorganizzazione del governo clinico nelle strutture.

Particolare cura verrà dedicata alla elaborazione del progetto industriale relativo all'avvenuta unificazione con OSEA che dovrà valorizzare gli elementi distintivi, i punti di forza, le possibili sinergie ed economie di scala, le razionalizzazioni e le politiche di sviluppo che potranno determinarsi .

L'entrata a regime della nuova organizzazione delle Aree, dei Servizi e delle Unità di progetto consentirà di sostenere politiche di innovazione e ricerca e sviluppo, di formazione e di esplorare le sinergie possibili, gli ambiti di innovazione e sperimentazione.

In ogni caso proseguiranno le riflessioni sull'utilizzo e il miglioramento dei centri di costo in sofferenza, i confronti attivati con il socio di maggioranza sul tema delle difficoltà nella riscossione dei crediti da parte degli utenti, le azioni per il miglioramento della redditività del patrimonio immobiliare aziendale, le soluzioni per consentire il finanziamento di un adeguato Piano degli Investimenti.

MODALITÀ PREVISTE PER LA COPERTURA DELLA PERDITA

Il bilancio consuntivo per l'esercizio 2015 si chiude con **una perdita di € 169.412,44** (arrotondata ad Euro 169.412).

Tra le poste del patrimonio netto dell'azienda (alla data del 31 dicembre 2015) è presente la voce **Utili portati a nuovo per € 30.737,18**.

Si propone l'utilizzo della posta del Patrimonio Netto per € 30.737,18 Utili portati a nuovo per la copertura parziale della perdita dell'esercizio finanziario 2015.

Quanto alla parte residua di perdita , pari ad Euro 138.675,26, si propone che essa sia posta carico del Socio di maggioranza, Comune di Reggio Emilia, fatta salva la possibilità, una volta approvato il Bilancio Preventivo Annuale 2016 e Triennale 2016-17-18 dell'ASP unificata, di proporre all'Assemblea dei Soci dell'Asp unificata un Piano di Rientro coerente con i risultati attesi dalla gestione.